



## **COMUNE DI MACELLO**

Città Metropolitana di Torino

[www.comune.macello.to.it](http://www.comune.macello.to.it)

info@comune.macello.to.it

**cap. 10060 – Via Vigone 1**

**Tel. 0121/340301 – fax 0121/340126**



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO 2020 - 2022**

## PREMESSA

Il 18 maggio 2018 è stato emanato il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno (dipartimento degli affari interni e territoriali) e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento affari regionali ed autonomie), di modifica dei punti 8.4 e 8.4.1 del principio della programmazione così com'era stato previsto dal comma 887 della legge 27 dicembre 2017, n.2015.

Quest'agevolazione ha interessato la stesura del DUP già dall'elaborazione relativa al triennio 2019/2021, tutti i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, con previsioni di ulteriori semplificazioni riservate agli enti fino a 2 mila abitanti.

Lo schema di DUP semplificato proposto, che accompagna il decreto, non vincola nel suo utilizzo ed è composto da due parti, la prima relativa alle condizioni interne dell'Ente, e una seconda riferita alle condizioni esterne, abrogando la distinzione previgente tra sezione strategica e sezione operativa.

Con riferimento alle condizioni interne si evidenziano i seguenti elementi di valutazione elencati nelle pagine che seguono:

### A) RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA

- 1) Risultanze della popolazione;
- 2) Risultanze del territorio;
- 3) Risultanze della situazione socio economica dell'Ente;

### B) MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- 1) Servizi gestiti in forma diretta;
- 2) Servizi gestiti in forma indiretta;
- 3) Servizi affidati ad organismi partecipati;
- 4) Servizi affidati ad altri soggetti;
- 5) Altre modalità di gestione dei servizi pubblici.

### C) SOSTENIBILITA' ECONOMICA FINANZIARIA DELL'ENTE

- 1) Situazione di cassa;
- 2) Livello di indebitamento;
- 3) Debiti fuori bilancio;
- 4) Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- 5) Ripiano ulteriori disavanzi.

### D) GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Con riferimento alle condizioni esterne si evidenziano i seguenti elementi di valutazione:

- 1) Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del Governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al Parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUPS) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUPS) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale).
- 2) Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare, per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Il bilancio attuale del Comune di Baldissero Torinese è gravato principalmente da due fattori. I vincoli delle leggi nazionali (pareggio di bilancio, aumento del fondo crediti, la progressiva riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato) e una sempre crescente difficoltà nel reperire nuove forme di finanziamento. A ciò si aggiunge il blocco delle tariffe della IUC ed una serie di adempimenti burocratici che sottraggono sempre più risorse economiche ed energie umane.

In linea di massima le condizioni “esterne” entro le quali la generalità degli enti locali dovrà operare dal 2020 sono condizionate dai numerosi interventi normativi intervenuti nel corso del 2019 quali, decreto milleproroghe, decreto crescita, decreto sicurezza e decreto concretezza ed in fine in ultimo il decreto “ fiscale” ( DL . 124/2019 ) e la Legge di Bilancio ( Legge n. 160/2019 ) introducono diverse novità per gli enti locali tra le quali in particolare l'estensione del ravvedimento operoso, disposizioni in materia di riversamento del TEFA, semplificazioni di alcuni adempimenti contabili, abrogazione di alcuni limiti di spesa, misure relative alla disciplina della TARI, i contributi agli investimenti, modifiche ed opportunità relative al FCDE, l'anticipazione di tesoreria, interventi in favore del debito degli enti locali, tempi di pagamento fatture passive e correlato FGDC, modifiche al sistema di riscossione, l'abrogazione della IUC e l'unificazione dell' IMU/TASI, il superamento del vincolo per lo scorrimento delle graduatorie ed in prospettiva al 2021 l'adozione del canone unico patrimoniale in sostituzione di TOSAP/ICP/DPA.

A seguito delle elezioni amministrative tenutesi il 26/05/2019, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 15/06/2019, sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2019 - 2024.

Nel corso del mandato amministrativo si intendono attuare le seguenti linee di mandato:

AMBITO STRATEGICO	PROGETTO	OBIETTIVI
PRESIDIO DEL TERRITORIO MISSIONE 3- ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	"Sicurezza e rispetto": Il Cittadino deve sentirsi protetto dalle istituzioni; Investiamo sul rispetto delle regole e sul controllo del territorio	Migliorare la sicurezza dei cittadini attraverso attività di prevenzione e sinergia con le forze dell'ordine.  Educare i cittadini al rispetto del bene pubblico, promuovendo campagne di sensibilizzazione già dall'età scolare, al fine di diffondere la cultura della legalità nelle scuole del territorio

AMBITO STRATEGICO	PROGETTO	OBIETTIVI
POLITICHE FISCALI MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Migliorare raccolta differenziata dei rifiuti	Promuovere incontri tra Acea e cittadini al fine di ottenere le informazioni necessarie a migliorare potenziare una corretta raccolta differenziata dei rifiuti, permettendo così di raggiungere le percentuali adatte a Mantenimento dell'attuale regime fiscale senza aumenti di aliquota delle tasse comunali

AMBITO STRATEGICO	PROGETTO	OBIETTIVI
LAVORI PUBBLICI, VIABILITA' E TRASPORTI MISSIONE 10 – LAVORI PUBBLICI, VIABILITA' E TRASPORTI	"Costruiamo Macello" in un periodo storico di scarsi investimenti pubblici in opere civili, la nostra amministrazione ha dimostrato grande operatività nella realizzazione di opere pubbliche e continuerà a farlo.	<p>Proseguire il dialogo con gli uffici preposti della città metropolitana affinché venga realizzato l'allargamento della strada tra Macello e Garzigliana In modo che sia adatta a sostenere in sicurezza il traffico che la percorre</p> <p>Seguire le problematiche della viabilità comunale cercando di intervenire con la manutenzione del manto stradale e della segnaletica al fine di rendere sempre più sicuro Il transito nel nostro territorio</p> <p>Monitoraggio costante della messa in sicurezza del territorio in particolare dei corsi d'acqua che lo attraversano per prevenire il pericolo di esondazione del Torrente Chisone.</p> <p>Intervenire, per quanto possibile, sul piano regolatore generale comunale per renderlo più consono alle mutate esigenze dei potenziali costruttori, dando nuovo slancio all'edilizia da sempre motore trainante per l'economia.</p> <p>Riduzione degli oneri di urbanizzazione per incentivare la bioedilizia</p> <p>Sensibilizzazione dei cittadini sull'adozione di buone pratiche energetiche negli uffici privati, con attività di informazione da parte degli esperti del settore</p> <p>Favorire la riqualificazione e il recupero del patrimonio esistente con particolare attenzione all'estetica e all'arredo urbano, utilizzando risorse proprie o attraverso bandi di enti sovracomunali.</p> <p>Elaborare una soluzione per l'utilizzo proficuo dei Beni Comunali in modo da rivalorizzarli</p> <p>Manutenzione ordinaria della rete viaria mediante rifacimenti mirati dei tappetini di usura, raccolta delle acque, pulizia dei Fossi di scolo delle sponde, potenziamento della segnaletica nelle vie</p>

AMBITO STRATEGICO	PROGETTO	OBIETTIVI
<p>POLITICHE SOCIALI MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</p>	<p>“Aiutiamo il prossimo” Il Comune è la casa di tutti i cittadini. La solidarietà deve essere una prassi nell’espletamento dei compiti istituzionali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sostenere le associazioni locali nelle loro attività di volontariato e</li> <li>- valutare eventuali iniziative al fine di aumentare l'interesse per la nostra scuola, rendendola più fruibile sia per i residenti che per i potenziali alunni dei paesi vicini, per mantenere il numero di iscritti</li> <li>- atto a scongiurare il ridimensionamento delle classi dovuto anche</li> <li>- ottimizzare, nel contesto del Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali CISS, dell'assistenza erogata alle fasce deboli della popolazione (anziani, Minori, diversamente abili)</li> <li>- intervento presso i nuclei in maggior difficoltà e/o emergenza anche con alimenti e vestiario, coordinando l'opera dei gruppi di volontariato e condivisione già attivi</li> <li>- Individuazione di spazi per attività sociali (gioco delle carte ecc.) anche nelle ore serali</li> </ul>

AMBITO STRATEGICO	PROGETTO	OBIETTIVI
<p>ATTIVITA' PRODUTTIVE MISSIONE 14 – ATTIVITA' PRODUTTIVE, SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'</p>	<p>“Creiamo più occasioni di lavoro per commercianti, artigiani e agricoltori”</p>	<p>Recepire e realizzare, per quanto possibile, le esigenze di Agricoltori, artigiani, commercianti e industrie presenti sul territorio. Valorizzare Macello con l'intento di restituire al paese la giusta caratura nei confronti degli altri comuni limitrofi e del territorio pinerolese. Collaborare con centri urbani prossimi al fine di ottenere una unificazione dei servizi che renda possibile una maggiore efficienza e una riduzione dei costi per i cittadini. Offrire sostegno e collaborazione nel promuovere nuove attività atte a creare occupazione, con particolare attenzione all'imprenditoria Istituzione di un servizio atto a favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, coinvolgendo le imprese presenti sul territorio.</p>

**1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio  
ed alla situazione socio economica dell'Ente**

**Risultanze della popolazione**

Popolazione legale al censimento del	n.	1.238
Popolazione residente al 31/12/2018		1.169
di cui:		
maschi		589
femmine		580
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)		52
In età scuola obbligo (7/16 anni)		119
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)		134
In età adulta (30/65 anni)		595
Oltre 65 anni		269
Nati nell'anno		2
Deceduti nell'anno		11
Saldo naturale: +/- ...		-9
Immigrati nell'anno n. ...		57
Emigrati nell'anno n. ...		54
Saldo migratorio: +/- ...		+3
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- ...		-6
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		1752

**Risultanze del Territorio**

Superficie in Kmq		14,14
<b>RISORSE IDRICHE</b>		
* Fiumi e torrenti		1
* Laghi		0
<b>STRADE</b>		
* strade provinciali	Km.	11,15
* strade comunali	Km.	32,10
* strade locali	Km.	5,87
<b>PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>		
* Piano regolatore – PRGC – adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
* Piano regolatore – PRGC - approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	

### Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido	n. 0	posti n.	0
Scuole dell'infanzia	n. 1	posti n.	21
Scuole primarie	n. 1	posti n.	70
Scuole secondarie	n. 0	posti n.	0
Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n.	0
Farmacia comunali	n. 0		
Depuratori acque reflue	n. 0		
Rete acquedotto	Km. 20.00		
Aree verdi, parchi e giardini	Hq. 0.50		
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 20		
Rete gas	Km. 9,9000		
Discariche rifiuti	n. 0		
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 2		
Veicoli a disposizione	n. 3		

## Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

### Servizi gestiti in forma diretta

- Organizzazione Generale dell'Amministrazione e Gestione Finanziaria;
- Servizi Demografici
- Pianificazione Edilizia ed Urbanistica
- Polizia Locale e Amministrativa
- Servizi Scolastici
- Servizi Culturali e Sportivi, gestione palestre
- Pianificazione Edilizia ed Urbanistica

### Servizi gestiti in forma associata

- Convenzione di segreteria con il comune di Cavour, Envie, Campiglione Fenile, Macello, Garzigliana, Osasco
- Consorzio Intercomunale Servizi Sociali (C.I.S.S. Pinerolo)

## Servizi affidati ad altri soggetti

- Servizi Cimiteriali
- Trasporto Scolastico
- Sgombero Neve
- Manutenzione verde pubblico
- Manutenzione impianti e fabbricati comunali
- Pulizia locali di proprietà Comunale

## Le partecipazioni dell'Ente

Il Comune di Macello ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

### CONSORZI

Nome	Attività
C.I.S.S. di Pinerolo	Servizi socio assistenziali
Consorzio ACEA Pinerolese	Raccolta e smaltimento rifiuti

### SOCIETA' DI CAPITALI

Nome	%
ACEA PINEROLESE ENERGIA S.R.L.	0,869
ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.	0,869
ACEA SERVIZI STRUMENTALI TERRITORIALI S.R.L.	0,869
SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A.	0,0002

Con Delibera G.C. n. 48 del 03.12.2019 è stato approvato il piano ad oggetto “Razionalizzazione periodica annuale delle partecipazioni detenute dal Comune di Macello anno 2019”.

### **3. Descrizione delle Società partecipate**

#### ***A. C.I.S.S. di Pinerolo***

Le attività del Consorzio hanno avuto inizio il 1 luglio 1997 con 22 Comuni del pinerolese. Dal 1° gennaio 2016 il Consorzio è composto da 30 Comuni del territorio del pinerolese e della Val Pellice.

L'ambito territoriale non coincide con quello del nuovo distretto sanitario (in funzione dal 1° gennaio 2017), come prevede la Regione, in quanto mancano i 17 Comuni delle Valli Chisone e

Germanasca, che gestiscono i servizi sociali autonomamente tramite il nuovo ente dell'Unione dei Comuni.

Con l'accorpamento degli 8 Comuni della Val Pellice il Consorzio ha rivisto nel 2015 lo statuto e la convenzione, aggiornandoli, secondo le nuove indicazioni di legge e in base alle scelte del nuovo Ente consortile.

Il Consorzio ha come finalità la gestione, in forma associata, degli interventi e dei servizi socioassistenziali di competenza dei Comuni ai sensi e per gli effetti della L. 328/2000 e della L.R. 1/2004 e ne garantisce l'ottimizzazione secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità. Le funzioni del servizio socio assistenziale gestite, per conto dei 30 Comuni, riguardano le attività di cui all'art. 18 della L.R. 1/2004, finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà;
2. mantenimento a domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia;
3. soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semiresidenziale delle persone non autonome e non autosufficienti;
4. sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari;
5. tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà;
6. piena integrazione dei soggetti disabili;
7. superamento, per quanto di competenza, degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza;
8. informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi;
9. garanzia di ogni altro intervento qualificato quale prestazione sociale a rilevanza sanitaria ed inserito tra i livelli di assistenza, secondo la legislazione vigente;

Con la modifica dello Statuto, nel 2015 in occasione dell'accorpamento dei Comuni della Val Pellice, il servizio di integrazione scolastica degli alunni disabili è stato inserito tra le competenze assegnate definitivamente al CISS.

Le prestazioni e i servizi essenziali per assicurare risposte adeguate alle finalità di cui sopra sono identificabili nelle suddette tipologie:

- servizio sociale professionale e segretariato sociale
- servizio di assistenza domiciliare territoriale e di inserimento sociale
- servizio di assistenza economica
- servizi residenziali e semiresidenziali
- servizi per l'affidamento e le adozioni
- pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari.
- servizio di assistente e integrazione scolastica

IL CONSORZIO È UN ENTE RICONOSCIUTO SUL TERRITORIO per le collaborazioni significative instaurate nel corso degli anni su progettualità promosse dallo stesso CISS o per i contributi dati alla progettualità di altri enti pubblici e privati.

L'organizzazione del Consorzio consente di offrire su larga scala servizi di qualità, perché gestiti con professionalità, ed interventi che il singolo Comune non potrebbe permettersi.

In questi ultimi anni l'aumento delle richieste e deleghe di servizi da parte del Ministero, della Regione, dell'INPS e la nuova normativa, hanno reso più complessa l'organizzazione del Consorzio, sia per la gestione dell'equipe tecnica di assistenti sociali, educatori e operatori socio sanitari, che per la parte amministrativa, sempre più oberata dalle incombenze imposte dalle nuove leggi, ma competente e garante per il buon espletamento dei servizi offerti ai cittadini utenti.

In particolare il nostro Consorzio gestisce da anni servizi, non previsti nelle competenze della normativa di settore, come l'assistenza integrazione scolastica o gli inserimenti lavorativi di persone adulte fragili. Questo è prova che la macchina consortile dà garanzia di gestione efficace ed efficiente, sia per la qualità che per il risparmio.

L'assetto istituzionale del Consorzio

1) Organi di direzione politica:

- L'assemblea consortile, composta da un presidente e dai rappresentanti di tutti i 30 Comuni associati, è l'organo rappresentativo dei Comuni consorziati e determina gli indirizzi politici dell'attività consortile, esercitando il controllo sull'amministrazione e la gestione del Consorzio.
- Il Consiglio di Amministrazione, composto da 3 persone, il Presidente e due consiglieri, è l'organo esecutivo di amministrazione del Consorzio al quale spetta dare attuazione agli indirizzi politici determinati dall'Assemblea.

2) Organi di gestione:

- Al direttore del Consorzio compete con responsabilità manageriale, l'attività di gestione per l'attuazione degli indirizzi programmatici e il raggiungimento degli obiettivi individuati per il perseguimento dei fini del Consorzio.

Dispone di autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane strumentali e di controllo, nell'ambito degli atti di indirizzo approvati dagli organi del Consorzio ed in particolare del Piano esecutivo di gestione approvato dal Consiglio di amministrazione. Per la realizzazione degli obiettivi il direttore si avvale del personale dipendente con la possibilità di nominare posizioni organizzative a cui conferire la responsabilità di intere aree di intervento.

## **B. CONSORZIO ACEA PINEROLESE**

Il Consorzio ACEA Pinerolese è stato costituito nel marzo 2004 ai sensi del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 ed ha per scopo istituzionale l'esercizio delle funzioni comunali che ad esso siano, obbligatoriamente o volontariamente, conferite dai Comuni consorziati. In particolare esercita, per disposizione della legge regionale 24 Ottobre 2002 n. 24, le funzioni di "Consorzio di Bacino" per il governo dell'organizzazione dei servizi di igiene ambientale ed in tale ambito svolge, secondo criteri di tutela ambientale, efficacia, efficienza ed economicità, con particolare attenzione ai costi ambientali, i seguenti servizi di gestione dei rifiuti urbani: La gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto;

La realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;

Il conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche.

Il Consorzio ACEA Pinerolese, oltre ad assicurare sul proprio territorio di riferimento l'organizzazione dei servizi cosiddetti di "raccolta" (raccolte differenziate, raccolta RSU, spazzamento stradale, realizzazione e gestione delle Ecoisole), predisporre i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune, sulla base dei dati forniti dall'ATO-R, sentiti i Comuni interessati sulla qualità del servizio. Esso approva inoltre il piano d'erogazione del servizio agli utenti, disciplinando i rapporti con il gestore, verso il quale esercita poteri di vigilanza.

Con stipula di apposito Contratto di Servizio, il 26/09/2007 il Consorzio ha affidato ad ACEA Pinerolese Industriale S.p.a. la gestione del servizio di igiene urbana presso tutti i 47 Comuni costituenti. La durata di tale affidamento è stata fissata in 12 anni decorrenti dal 1 gennaio 2006 con facoltà di rinnovo, per ulteriori 12 anni, a richiesta della società conferitaria. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. ha manifestato l'intento di avvalersi della facoltà di rinnovo prevista dall'articolo 2 comma 2 del contratto sottoscritto pertanto, con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 12 del 21/12/2017, il Consorzio ha dato atto della prosecuzione del suddetto contratto, confermando il prolungamento del rapporto giuridico con la società ACEA Pinerolese Industriale Spa sino alla data del 31 dicembre 2029

I 47 Comuni Consorziati sono:

Airasca, Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Buriasco, Campiglione Fenile, Cantalupa, Cavour, Cercenasco, Cumiana, Fenestrelle, Frossasco, Garzigliana, Inverso Pinasca, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Macello, Massello, None, Osasco, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pinerolo, Piscina, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Prarostino, Roletto, Rorà, Roure, Salza di Pinerolo, San Germano Chisone, San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo, Scalenghe, Torre Pellice, Usseaux, Vigone, Villafranca Piemonte, Villar Pellice, Villar Perosa, Volvera.

Gli organi del consorzio, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto sono:

- **Il Presidente**, che ha ruolo di legale rappresentante del Consorzio.
- **L'Assemblea consortile**, composta dai **Sindaci dei comuni** partecipanti al Consorzio o degli assessori delegati. Essa è l'organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo del Consorzio.
- **Il Consiglio Direttivo**, composto dal Presidente e da altri quattro membri, per ciascuna area omogenea (Pianura, Pedemontana, Val Chisone, Val Pellice). Esso ha funzione gestionale.

### ***C ACEA Pinerolese Energia***

Acea Pinerolese si occupa della gestione delle reti di distribuzione del gas tramite la sua controllata al 100% **Distribuzione Gas Naturale** DGN. La società detiene infatti la concessione per la gestione delle reti di distribuzione gas.

Attraverso una rete distributiva gestita in concessione di circa **692 km**, l'Azienda serve 24 comuni e distribuisce **64,1 milioni di metri cubi** di gas annui a **35.872** punti di riconsegna presso i clienti finali su un territorio che va dall'area montana, caratterizzata da un'alta complessità morfologica, sino alla pianura.

Peculiarità di Acea Pinerolese, tramite DGN, è offrire grazie ai propri esperti un **servizio altamente qualificato** agli utenti della rete e alle società di vendita che riforniscono i clienti finali. Infatti, i suoi tecnici intervengono direttamente in tutte le situazioni di **emergenza** come mancanza di gas, fughe ed emergenze domestiche, disponendo di tutte le attrezzature necessarie per minimizzare i tempi di fuori servizio della rete.

La maggior parte delle attività della gestione ordinaria, come allacciamenti, posa e verifiche contatori vengono svolte da personale Acea Pinerolese.

Il settore gas è stato uno dei primi ambiti di operatività di Acea Pinerolese, infatti inizia la propria attività nel **1856** come **Officina Municipale del Gas**, Società francopiemontese per la produzione di gas di città per usi civili e pubblica illuminazione, e viene poi acquisito nel 1922 dal Comune di Pinerolo, ed accorpato all'Acquedotto Municipale, istituito nell'anno 1914 come servizio Comunale per i propri cittadini.

Il settore energia di Acea Pinerolese si occupa anche della **produzione di biogas**, derivante dalla lavorazione dei rifiuti nel Polo Ecologico, che fornisce **teleriscaldamento** a parte della città di Pinerolo e produce energia elettrica per uso interno.

### ***D ACEA Pinerolese Industriale***

Acea Pinerolese Industriale Spa è una moderna struttura multi utility che gestisce sul territorio una a favore di Comuni, Aziende e cittadini. Un anno cruciale è il 2003, quando l'azienda si trasforma in Società per Azioni e inizia un percorso di crescita costante, nei risultati e nella soddisfazione degli utenti, attraverso strategie incentrate su innovazione e sviluppo di tecnologie e processi in grado valorizzare il trattamento dei rifiuti, la gestione del servizio idrico integrato e delle reti gas.

Il risultato, oggi, è un'azienda pubblica di successo con 353 dipendenti e con due sedi operative, entrambe a Pinerolo: un totale di 14100 mq di cui 4554 edificati, 2059 di uffici e 2495 di magazzini nella sede centrale di Via Vigone e 18991,80 mq del Polo Ecologico Integrato.

Un'azienda che ha raggiunto nel 2018 un valore della produzione a livello di consolidato di 64,5 milioni di euro.

Nel 2012 Acea Pinerolese Industriale SpA, Iren SpA e Iren Emilia SpA danno vita ad una nuova società, Amiat V., la quale acquisisce una partecipazione pari all'80% del capitale sociale di AMIAT SpA.

Un pool di soggetti portatori di capacità e competenza tecnica oltre che di conoscenze specifiche del territorio torinese dove già operano in diversi settori. In questo contesto Acea Pinerolese apporta il proprio know how unico a livello internazionale sul fronte del trattamento della frazione organica da raccolta differenziata dei rifiuti rivestendo il ruolo di partner tecnico strategico in ambito di ciclo integrato dei rifiuti.

Acea Pinerolese Industriale detiene il 6,94% delle quote sociali di AMIAT V.

#### ***E ACEA SERVIZI STRUMENTALI TERRITORIALI INDUSTRIALI S.R.L.***

La società ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli enti pubblici soci in funzione della loro attività nonché, nei casi consentiti dalla legge, allo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza.

Devono intendersi come "strumentali" tutti quei beni e servizi (con esclusione dei servizi pubblici locali) erogati dalla società a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali, mediante attività rivolte essenzialmente alla Pubblica Amministrazione e non al pubblico.

In tale ambito, ed a mero titolo esemplificativo, la società persegue, nei limiti previsti dalla legge, i seguenti oggetti:

- Servizio gestione calore degli immobili comunali;
- Servizio di gestione delle attività di accertamento e di riscossione dei tributi locali;
- Servizio di pulizia degli uffici e dei locali comunali;
- Servizio di gestione del verde ed arredo urbano;
- Servizio di portierato, custodia e vigilanza anche armata, relativa al patrimonio immobiliare comunale;
- Servizio di organizzazione di attività e iniziative volte alla promozione ed alla valorizzazione delle risorse culturali ed economiche del territorio di riferimento;
- Servizi informatici comunali.

Essa deve operare con gli enti pubblici partecipanti non potendo svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati né in affidamento diretto né con gara, non potendo inoltre partecipare ad altre società od enti aventi sede nel territorio nazionale.

La società può inoltre compiere le operazioni commerciali, industriali, immobiliari, mobiliari e finanziarie, queste ultime non nei confronti del pubblico, necessarie od utili esclusivamente per il conseguimento dell'oggetto social; essa può altresì, senza carattere di professionalità, prestare garanzie sia reali sia personali anche a favore di terzi in quanto strumentali al conseguimento dell'oggetto sociale.

Tutte le attività devono essere rivolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio.

#### ***F Smat. S.p.A.***

Il Gruppo SMAT è leader nel campo del servizio idrico integrato dove opera attraverso la progettazione, la realizzazione e la gestione di:

- a. fonti diversificate di approvvigionamento idrico
- b. impianti di potabilizzazione tecnologicamente avanzati
- c. impianti di depurazione e riuso delle acque reflue urbane
- d. reti di raccolta, depurazione e riuso
- e. impianti di cogenerazione e recuperi energetici

L'affidamento della gestione territoriale del servizio idrico integrato da parte Comune di Macello alla società SMAT Spa è avvenuto nel rispetto delle norme vigenti e in forza di deliberazione del Consiglio Comunale ad oggetto "affidamento in concessione alla SMAT Spa del servizio idrico integrato a partire dall'anno 2000 che ha approvato lo statuto sociale e la sottoscrizione della convenzione istitutiva e la conseguente partecipazione azionaria divenendone socio.

## Sostenibilità economico finanziaria

### Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2019 € 830.761,26

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018 € 837.376,34

Fondo cassa al 31/12/2017 € 515.989,87

Fondo cassa al 31/12/2016 € 542.208,23

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2018	n.	€
2017	n.	€
2016	n.	€

### Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2018	2.983,44	1.049.981,83	0,41 %
2017	4.083,36	665.307,06	0,49 %
2016	4.083,36	731.283,56	0,55 %

### Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2018	--
2017	--
2016	--

## **Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui**

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €. \_\_\_\_\_, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. \_\_ annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €. \_\_\_\_\_

**Non ricorre la fattispecie**

## **Ripiano ulteriori disavanzi**

**Non ricorre la fattispecie**

## Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Cat.	Profilo professionale	N. posti interi	N. posti part-time	percentuale part-time	N. posti occupati
<b>PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO</b>					
D1	Istruttore direttivo amministrativo	1	0	-	1
C	Agente di Polizia Locale	1	0	-	1
B3	Operaio - Autista scuolabus	1	0	-	1
<b>PERSONALE A SCAVALCO CONDIVISO</b>					
D1/D3	Istruttore direttivo amministrativo - AREA FINANZIARIA - VICE SEGRETARIO	0	1	50%	1
D1/D2	Istruttore Direttivo Tecnico - AREA TECNICA MANUTENTIVA	0	1	40,28%	1
D1/D2	Istruttore Direttivo Amministrativo - Servizio Cultura-Biblioteca	0	1	8,33%	1

# Vincoli di finanza pubblica

## Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito/ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

*In caso di risposta negativa:*

L'Ente ha / non ha applicato le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia nell'esercizio

**non ricorre la fattispecie**

**Art. 1 Legge 30 dicembre 2018, n. 145, Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e Bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021**

### **Abolizione del saldo di competenza a decorrere dal 2019**

I **commi da 819 a 826** sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale

vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (**co. 820**).

Dal

2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore

limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (**co. 821**).

Il **comma 822** richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il

rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa

degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL.

Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti

stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare

su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Lo sblocco degli avanzi garantirà un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente,

in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già

accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. Sarà inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una

sorta di entrata *una tantum* per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti

dell'articolo 187 del TUEL.

Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumeranno una valenza strettamente contabile, e non costituiranno più una «strategia» utile a garantire una copertura delle

spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. (**co. 823**).

# **D.U.P. SEMPLIFICATO**

## **1 PARTE SECONDA**

### **INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

## A) ENTRATE

### Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il comma 738 della Legge di Bilancio 2020, ha **abolito dal 1° gennaio 2020 l'imposta unica comunale (IUC)** (ad eccezione della TARI) e rimanda ai commi da 739 a 783 la disciplina della nuova imposta municipale propria (**IMU**). **Pertanto, del precedente assetto tributario, resta in vigore solo la TARI. La TASI viene di fatto abolita per incorporazione alla nuova IMU ponendo fine alla irragionevole sovrapposizione dei due prelievi e semplificando la vita ai comuni e ai contribuenti.**

L'abolizione della IUC e della TASI e l'introduzione della nuova IMU comporta per gli enti locali un adeguamento dei regolamenti comunali. Negli ultimi anni, le situazioni che si sono venute a creare a livello di regolamentare sono principalmente due:

- Comuni che hanno adottato regolamenti distinti per le tre componenti IMU, TASI e TARI: in questo caso tali enti dovranno provvedere alla modifica del regolamento IMU e all'abrogazione del regolamento TASI, mentre potranno mantenere il regolamento TARI.
- Comuni che hanno adottato un regolamento IUC con la definizione degli elementi comuni alla tre componenti (es. scadenze della dichiarazione, sanzioni, funzionario responsabile, ecc) e poi tre regolamenti specifici: in questo caso per effetto del comma 738 della legge di bilancio 2020 occorrerà abrogare il regolamento IUC e il regolamento TASI, modificare il regolamento IMU e integrare il regolamento TARI al fine di inserire tutti gli elementi che fino al 2019 erano disciplinati nel regolamento IUC.

Relativamente alle tempistiche gli enti dovranno procedere :

- Entro il 30 aprile 2020 per modificare la disciplina TARI, come disposto dall'art. 57-bis comma 1 lettera b) del collegio fiscale;
- Entro il 30 giugno 2020 per apportare le modifiche al regolamento IMU, come previsto dal comma 779 della legge di Bilancio 2020;
- Entro il 30 giugno 2020 per abrogare il regolamento IUC e TASI.

La **nuova IMU 2020** mantiene l'**esenzione** già prevista per IMU e TASI per la prima casa, quella definita come abitazione principale. Non è più prevista, invece, l'esenzione per l'unità immobiliare disabitata di **titolari di pensioni estera** iscritti all'AIRE.

Sempre in ambito della fiscalità locale e della riscossione si evidenzia come la legge di bilancio 2010 abbia agito anche su una prima fase di riforma della riscossione locale, finalizzata a migliorare la capacità di gestione delle entrate dei Comuni, assegnando strumenti più efficaci e dando stabilità ad un settore che ha conosciuto troppi anni di incertezza (commi 784-815).

### ***Tributi e tariffe dei servizi pubblici***

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è la seguente:

#### **FISCALITA' LOCALE**

(tariffe e aliquote vigenti alla data di predisposizione del presente documento)

#### **IMU**

Anche la cosiddetta " Nuova IMU è un'imposta diretta di tipo patrimoniale, essendo applicata sulla componente immobiliare del patrimonio. Creata per sostituire l'imposta comunale sugli immobili (ICI), ha inglobato anche parte dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e delle relative addizionali per quanto riguarda i redditi fondiari su beni non locati. Ad oggi l' ente non intende modificare lo sforzo fiscale in capo ai contribuenti, in quanto gli equilibri di bilancio risultano raggiunti e garantiti in via pluriennale con le risorse presenti a bilancio. La determinazione delle nuove aliquote IMU, i cui limiti minimi sono a diversi a seguito della Legge n. 160/2019, dovranno determinare in prospettiva un gettito pressochè analogo a quello precedente. In assenza, tra l'altro delle modalità e degli schemi di pubblicazione e trasmissione al ministero delle aliquote e delle basi imponibili, gli enti non possono che determinare la programmazione complessiva e rimandare a provvedimenti successivi il dettaglio degli interventi in campo IMU.

E' per questo motivo che non ha significato in questa sede prevedere una tabella delle aliquote e delle basi imponibili di riferimento, che rischierebbe di essere errata o forviante ma esclusivamente formalizzare la scelta strategica.

## TARI

Tari è l'acronimo di Tassa Rifiuti, l'imposta comunale istituita con la legge di stabilità 2014. Essa in pratica prende il posto della vecchia TARES. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Quindi la nuova tassa sui rifiuti prevede che la somma da versare al Comune sia dovuta dagli inquilini, indipendentemente se proprietari o affittuari.

In modifica al sistema che governa la TARI ed i correlati costi del servizio sono intervenute le due deliberazioni dell'ARERA n. 443 e n. 444 che determinano una completa riformulazione dei PEF con la modalità dei costi efficienti ed attivano un percorso di approvazione che prevede:

- 1) la proposta del gestore (da applicare in ragione della realtà territoriale di zona);
- 2) la validazione dall'ente territoriale che svolge le "funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, ai sensi dell'articolo 3 bis del dl 138/2011,
- 3) l'approvazione di ARERA. Solo al termine di questo procedimento sarà possibile disporre del PEF definitivo per la definizione delle tariffe TARI, di competenza dei Comuni. Il documento ARERA di fatto stravolge il format che si stava consolidando negli ultimi anni e che poneva il Comune al centro del processo di approvazione dell'impianto TARI. La deliberazione riporta in primo piano il ruolo dell'ente territoriale competente citato nel comma 683 dell'articolo 1 della legge 147/2013, in un'epoca storica caratterizzata dalla timida presenza dei consigli di bacino (e simili), nati dall'esercizio della legislazione regionale in attuazione del dl citato.

I tratti salienti del Metodo (MTR 2018-2021) prevedono:

- La possibilità di mantenere costi non di pertinenza del servizio rifiuti, indicate dall'articolo 1, del metodo allegato (amianto, derattizzazione, disinfestazione zanzare, spazzamento e sgombero neve, cancellazione scritte vandaliche, defissione manifesti abusivi, servizi igienici pubblici, gestione del verde pubblico, manutenzione fontane), i quali dovranno essere indicati separatamente negli avvisi di pagamento ai sensi dell'articolo 5 della delibera 443.
- Limite alla crescita delle entrate tariffarie. Il totale delle entrate tariffarie non potrà eccedere l'ammontare delle entrate dell'anno precedente cui aggiungere: il tasso di inflazione programmato pari a 1,7%; sottrarre il recupero di produttività almeno pari a 0,1%; aggiungere il miglioramento dei livelli di qualità fino a un massimo del 2%; aggiungere solo in presenza di variazioni del perimetro gestionale fino a un massimo del 3%
- L'ente territorialmente competente può presentare una relazione all'autorità per giustificare il superamento dei limiti del punto precedente (totale entrate) anche per il superamento di situazioni di squilibrio
- Le componenti tariffarie sono tre: costi operativi di gestione, costi d'uso del capitale, conguaglio annualità 2018, 2019

- La variazione della componente variabile deve rimanere all'interno del 20% (tra 0,8 e 1,2) tenuto conto del possibile incremento della parte variabile come esito della riclassificazione che mira a valorizzare la premialità verso l'utente
- L'autorità non si esprime sul metodo di calcolo delle tariffe confermando il DPR 158/99 che, ricordiamo, essere fondato su dei coefficienti di produzione da applicare in assenza di un sistema di misurazione
- Si prevede l'applicazione di un conguaglio pluriennale fino a un massimo di 4 anni, calcolato sull'anno 2018 per il 2020
- In merito al fondo svalutazione, si prevedono regole diverse a seconda del prelievo applicato: i comuni in TARI potranno determinare il fondo fino al limite massimo dell'80% del FCDE mentre in caso di tariffa corrispettiva vale la regola fiscale dello 0,5% del valore dei crediti fino a un massimo del 5% del totale crediti
- Si evidenzia inoltre come le nuove regole di efficacia delle delibere del decreto crescita 34/2019 non permetterebbero di applicare le nuove tariffe comunque prima di dicembre 2020.

Le difficoltà sono innegabili e le incertezze applicative impongono alle amministrazioni di muoversi con attenzione e prudenza gestionale. Sicuramente sarà importante il ruolo di coordinamento del CCS ed inoltre le posizioni degli ultimi giorni espresse dalla dottrina fanno ipotizzare, stante appunto la somma di incertezze, una fase di applicazione sperimentale.

#### TEFA

Il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) è un tributo istituito dal Legislatore a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo.

Il TEFA, date le caratteristiche normative volute dal Legislatore, è un tributo incassato dai singoli Comuni contestualmente alla tassa/tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU/TIA fino al 2012, Tares 2013 e Tari 2014).

Con apposita Delibera, da adottarsi entro il mese di ottobre di ciascun anno per l'anno successivo, viene determinato il tributo, in misura compresa tra l'1% ed il 5% delle tariffe per unità di superficie ai fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani applicate dai Comuni.

Il tributo è liquidato e iscritto al ruolo dai Comuni contestualmente alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e con l'osservanza delle relative norme per l'accertamento, il contenzioso, la riscossione e le sanzioni. Al Comune si riconosce, per l'attività svolta, un compenso complessivo dell'1% sugli importi del Tributo ambientale riscosso costituito dai seguenti parametri e da trattenere dal versamento alla Città Metropolitana del Tributo medesimo.

Relativamente al 2020 si sono stanziati Euro 7.200,00 a Bilancio a copertura della tassa, comprensivo del c.d. TEFA "scuole" da pagare su versamenti erogati dal MIUR.

Tosap

La previsione relativa alle Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche è pari ad Euro 15.000,00.

### **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE**

Il FSC, istituito con la legge di stabilità per il 2013 dapprima temporaneamente, poi reso stabile dalla legge di stabilità per il 2014, ha sostituito il Fondo sperimentale di riequilibrio e il Fondo perequativo per comuni e province (il quale rimane in vigore esclusivamente per le province) e ha la finalità di ridurre i forti squilibri tra gli enti locali, assicurando l'esercizio delle attività istituzionali e l'erogazione dei servizi pubblici.

Peculiarità del Fondo di Solidarietà Comunale, a differenza del soppresso fondo sperimentale di riequilibrio è quella di essere alimentato con una quota di gettito IMU di spettanza dei comuni.

Il comma 449 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, come modificato dal comma 884 dell'art. 1 della Legge 205/2017, prevedeva che il FSC fosse destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario, di cui:

- il 40% per l'anno 2017;
- il 45% per l'anno 2018;
- il 60% per l'anno 2019;
- l' 85% per l'anno 2020;
- il 100% a decorrere dall'anno 2021;

da distribuire sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Gli uffici del Ministero dell'Interno hanno definito i nuovi importi del Fondo di solidarietà 2019, secondo le regole di cui Legge 205/2017.

Le autonomie locali hanno ottenuto via via una nuova revisione della componente tradizionale del Fondo stesso, alimentata dall'IMU dei Comuni, che dovrebbe variare, in base alla normativa vigente, nella sua composizione tra la quota perequata e la quota legata all'andamento storico delle risorse.

Come emerge dal comunicato stampa n. 10 in data 15.01.2020 emesso dal M.E.F. nel 2020 il Fondo di solidarietà comunale tornerà a crescere per la prima volta dopo anni di tagli. Attraverso l'istituzione di un fondo verticale erariale integrativo del fondo di solidarietà comunale, vi saranno 100 milioni aggiuntivi nel 2020, 200 milioni nel 2021, 300 milioni nel 2022, 330 milioni nel 2023 e 560 milioni a decorrere dal 2024. Il riparto delle somme avverrà nelle prossime settimane. Non solo quindi non si riduce il Fondo di solidarietà, ma viene previsto un incremento delle risorse a

disposizione dei Comuni per garantire il progressivo reintegro, che sarà totale a decorrere dal 2024, delle risorse che sono state decurtate ai sensi del decreto legge n. 66/2014.

L'importo del FSC iscritto in bilancio, rilevabile dal sito finanza locale, risulta pari ad € 339.625,50.

## TITOLO II - Trasferimenti correnti

cap.	art.	denominazione	codice	competenza 2019	competenza 2020	competenza 2021
305	0	RIMBORSO DELLO STATO PER ELEZIONI EUROPEE, POLITICHE E	2.01.01.01.001	5.000,00	3.450,00	3.450,00
330	0	CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF (ART. 63 D.L. 2/2010)	2.01.01.01.001	822,00	822,00	822,00
360	0	CONTRIBUTO DELLO STATO MINOR GETTITO IMU SU TERRENI (a)	2.01.01.01.001	36.200,00	36.200,00	36.200,00
				42.022,00	40.472,00	40.472,00

### CONTRIBUTO STATO – ALTRI TRASFERIMENTI

Non conoscendo ad oggi il volume dei trasferimenti riconosciuto dal Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, vengono riconfermati gli importi incassati nell'anno 2019 sommati al contributo compensativo mancato gettito TASI trattato in precedenza.

## TITOLO III – Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie comprendono tutte le fonti di finanziamento del comune che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi; comprendono, ad esempio, entrate dall'erogazione dei servizi pubblici o dall'affitto di beni immobili comunali a soggetti terzi. A titolo puramente esemplificativo si elencano le voci che compongono il titolo III dell'entrata:

- Proventi dei servizi pubblici
- Proventi dai beni dell'ente
- Interessi su anticipazioni e crediti
- Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società
- Proventi diversi

tipo	cap.	art.	denominazione	codice	competenza 2017	competenza 2018	competenza 2019
E	630	0	RIMBORSO IVA SERVIZI NON COMMERCIALI	3.05.02.02.002	4.000,00	4.000,00	4.000,00
E	635	0	DIRITTI DI ROGITO SU CONTRATTI	3.01.02.01.032	1.000,00	1.000,00	1.000,00
E	640	0	DIRITTI DI SEGRETERIA (diritti di segreteria- rimborso spese - rimborso	3.01.02.01.032	500	500	500
E	641	0	DIRITTI DI SEGRETERIA DI PERTINENZA COMUNALE E DIRITTI DI ISCRIZIONE	3.01.02.01.999	3.000,00	3.000,00	3.000,00
E	660	0	DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE D'IDENTITA'	3.01.02.01.033	600	600	600
E	680	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI ECONOMICI	3.02.02.01.999	2.500,00	2.500,00	2.500,00
E	681	0	MULTE, SANZIONI A CARICO DI IMPRESE	3.02.03.01.001	0	0	0
E	682	0	MULTE, SANZIONI A CARICO DI FAMIGLIE	3.02.02.01.001	0	0	0
E	690	0	SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA	3.02.02.01.002	4.000,00	4.000,00	4.000,00
E	700	0	PROVENTI DEL SERVIZIO DI MENSA SCUOLA PRIMARIA	3.01.02.01.008	0	0	0
E	710	0	PROVENTI DEL SERVIZIO DI MENSA SCUOLA MATERNA	3.01.02.01.008	0	0	0
E	720	0	PROVENTI DEL SERVIZIO DI MENSA	3.01.02.01.008	30.000,00	30.000,00	30.000,00
E	730	0	PROVENTI DEI SERVIZI DI ASSISTENZA SCOLASTICA - TRASPORTO	3.01.02.01.016	11.000,00	11.000,00	11.000,00
E	740	0	PROVENTI DI CORSI EXTRASCOLASTICI DI INSEGNAMENTO DI ARTE E MUSICA	3.01.02.01.004	2.000,00	2.000,00	2.000,00
E	780	0	RIMBORSO UTENZE	3.05.99.99.999	500	500	500
E	790	0	CONVENZIONE CON IL COMUNE DI BURIASCO PER USO SPAZZATI	3.01.03.02.003	0	0	0
E	810	0	FITTI REALI	3.01.03.02.002	30.000,00	30.000,00	30.000,00
E	820	0	CANONE LOCAZIONE CENTRO SPORTIVO "PAOLO SOLARO"	3.01.03.02.002	6.000,00	6.000,00	6.000,00
E	830	0	RIMBORSO SPESE UTILIZZO LOCALI DESTINATI AMBULATORIO	3.01.03.02.002	1.500,00	1.500,00	1.500,00
E	850	0	INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI BANCARI E POSTALI	3.03.03.04.001	400	400	400
E	855	0	INTERESSI SUI MUTUI	3.03.02.02.006	100	100	100
E	860	0	DIVIDENDI ACEA PINEROLESE SERVIZI SRL E ACEA PINEROLESE SERVIZI	3.04.02.03.002	25.705,53	25.100,00	25.000,00
E	870	0	QUOTA RICONOSCIMENTO ECONOMICO SERVIZIO DISTRIBUZIONE	3.04.02.03.002	0	0	0
E	920	0	CANONE AGGIUNTIVO CICLO INTEGRATO ACQUE (A.T.O.)	3.05.99.99.999	100	100	100
E	950	0	RIMBORSO PER CONGUAGLIO SERVIZI IGIENE AMBIENTALE	3.05.99.99.999	0	0	0
E	960	0	RIMBORSO QUOTA PARTE SPESA SOSTENUTA PER MENSA GRAFICA	3.01.02.01.008	1.000,00	1.000,00	1.000,00
E	970	0	RIMBORSO PER ATTIVITA' ANTICORRUZIONE	3.05.02.03.002	1.050,00	1.050,00	1.050,00
E	980	0	RIMBORSO QUOTA NUCLEO DI VALUTAZIONE	3.05.02.03.002	1.000,00	1.000,00	1.000,00
E	990	0	CONCORSO SPESE CONVENZIONE PER DIGA CHISONE	3.05.02.03.005	0	0	0
E	1010	0	CONCORSO SPESE SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO ALUNNI	3.01.02.01.016	2.000,00	2.000,00	2.000,00
E	1020	0	CONCORSO SPESE CONVENZIONE TECNICO COMUNALE (Comunale)	3.05.02.01.001	0	0	0
E	1025	0	CONCORSO SPESE CONVENZIONE TECNICO COMUNALE (Comunale)	3.05.02.01.001	0	0	0
E	1030	0	RIMBORSO SPESE GESTIONE CONVENZIONE POLIZIA MUNICIPALE	3.05.02.03.002	1.915,00	950	950
E	1035	0	RIMBORSO SPESE PERSONALE CONVENZIONE UFFICIO POLIZIA	3.05.02.01.001	0	0	0
E	1040	0	CONCORSO SPESE SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO ALUNNI	3.01.02.01.016	5.000,00	5.000,00	5.000,00
E	1050	0	RIMBORSO SPESE AMBULATORIO MEDICO	3.05.99.99.999	0	0	0
E	1060	0	RIMBORSO STAMPATI	3.01.02.01.029	0	0	0
E	1070	0	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	3.05.99.99.999	2.000,00	2.000,00	2.000,00
E	1071	0	INTROITI PER INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE	3.05.99.99.999	0	0	0
E	1075	0	RIMBORSO SPESE REFERENDUM	3.05.99.99.999	0	0	0
E	1080	0	C.O.S.A.P.	3.01.03.01.002	2.500,00	2.500,00	2.500,00
E	1090	0	CONTRIBUTO PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA IMPIANTO FOTOVOLTAICO	3.01.01.01.004	14.000,00	14.000,00	14.000,00
E	1185	0	CONTRIBUTO ISTAT PER CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE	3.05.99.99.999	5.000,00	0	0
					158.370,53	151.800,00	151.700,00

**PROVENTI DI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

Servizio	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	30.000,00	2.012,10	30.000,00	2.118,00	30.000,00	2.118,00
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>32.000,00</b>	<b>2.012,10</b>	<b>32.000,00</b>	<b>2.118,00</b>	<b>32.000,00</b>	<b>2.118,00</b>

I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito.

La quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio. La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali.

L'elenco di queste prestazioni è tratto dal certificato sui Parametri gestionali dei servizi allegato ogni anno dal comune al conto di bilancio (Rendiconto).

Servizi a domanda individuale del Comune di Macello e relative previsioni a bilancio:

Le tariffe dei servizi a domanda individuale, per l'anno 2019, sono le seguenti:

**A) Mensa scolastica scuola dell'Infanzia e Primaria:**

- **Scuola dell'Infanzia e Primaria: € 4,00 a pasto prezzo pieno**
- **Scuola dell'Infanzia e Primaria: € 3,60 a pasto** per tutti i buoni acquistati da un nucleo familiare residente nel Comune di Macello, in cui sono presenti due o più fratelli/sorelle frequentanti la mensa scolastica;

Salvo diversa determinazione del servizio

**B) Servizio trasporto alunni alle scuole Primaria:**

- a) **€ 180,00** tariffa intera;
- b) **€ 108,00 mensili, tariffa ridotta** qualora più di un bambino appartenente allo stesso nucleo familiare usufruisca dello scuolabus;

Salvo diversa determinazione del servizio.

**Servizio trasporto alunni alla scuola Media:**

- c) Trasporto **scuola media € 198,00 tariffa intera;**
- d) Trasporto **scuola media € 126,00 tariffa ridotta** qualora più di un ragazzo appartenente allo stesso nucleo familiare usufruisca dello scuolabus;

**Norme comuni ad entrambe le scuole:**

- a) Si applica la tariffa ridotta ridotta indicata nei punti b) e d), della presente deliberazione, qualora più di un bambino appartenente allo stesso nucleo familiare frequentino le scuole media ed elementare e usufruiscano dello scuolabus;
- b) Per i **soggetti portatori di handicap il trasporto è gratuito**

Le tariffe indicate nei punti a) b) c) d) si applicano nella **misura ridotta del 30%** per i bambini che vengono prelevati ad una **distanza superiore a mt. 350 dal centro abitato**

**C) Corsi extra-scolastici**

1. Di stabilire che le quote di partecipazione degli iscritti a carico delle famiglie, a parziale copertura delle spese da sostenere, sono stabilite in:
  - € 100,00 per i residenti o frequentanti la scuola di Macello per il corso di danza moderna;

- € 95,00 (tariffa unica) per il corso di nuoto;
- € 100,00 per il corso di teatro oltre ad € 10,00 di tessera associativa all'Associazione Arte in Vita;
- € 40,00 per il corso di tennis

Salvo diversa determinazione del Responsabile del servizio



PagoPA è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione. È un modo diverso, più naturale e immediato per i cittadini di pagare la Pubblica Amministrazione, il cui utilizzo comporta un risparmio economico per il Paese.

PagoPA non è un sito dove pagare, ma una nuova modalità per eseguire tramite i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti, i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità standardizzata. Si possono effettuare i pagamenti direttamente sul sito o sull'applicazione mobile dell'Ente o attraverso i canali sia fisici che online di banche e altri Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP), come ad esempio:

- Presso le agenzie della banca
- Utilizzando l'home banking del PSP (riconoscibili dai loghi CBILL o PagoPA)
- Presso gli sportelli ATM abilitati delle banche
- Presso i punti vendita di SISAL, Lottomatica e Banca 5
- Presso gli Uffici Postali.

L'obiettivo è quello di permettere al cittadino di scegliere metodi di pagamento moderni, a minima frizione, e al mercato di poter integrare lo strumento, aggiungendo facilmente nuovi strumenti di pagamento innovativi, rendendo il sistema più aperto e flessibile. In forza della nuova formulazione dell'articolo 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. n. 82/2005, i soggetti indicati all'articolo 2 dello stesso Codice, sono obbligati ad accettare, tramite la piattaforma PagoPA, i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico.

Per il conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica in materia informatica, e al fine di garantire omogeneità di offerta ed elevati livelli di sicurezza, le Pubbliche Amministrazioni - ai sensi dell'articolo 15, comma 5 bis, del Decreto Legge n. 179/2012, come convertito in legge - sono tenute ad avvalersi dell'infrastruttura tecnologica pubblica, meglio conosciuta come Nodo dei Pagamenti-SPC, messa a disposizione dall'AgID.

Il combinato disposto degli articoli appena citati ha generato la realizzazione del sistema dei pagamenti elettronici "PagoPA". Il documento "Linee Guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi» - pubblicato in G.U. n. 152 del 3 luglio 2018 - definisce le regole e le modalità di effettuazione dei pagamenti elettronici attraverso il Nodo dei pagamenti da parte dei soggetti aderenti.

Le Linee Guida, in quanto normativa secondaria, hanno come presupposto le disposizioni primarie in materia di pagamenti, ivi inclusa la normativa nazionale per il recepimento della PSD2. L'esecuzione di pagamenti elettronici a favore degli Enti Creditori (PA centrale e locale, gestori di pubblici servizi e società a controllo pubblico) avviene sulla base del quadro normativo composto dall'art. 5 del D.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e dell'art. 15, comma 5 bis, del Decreto Legge n. 179/2012, convertito con L. 221/2012.

La piattaforma tecnologica del Nodo dei Pagamenti-SPC è attiva e funzionante dal 2012 mentre l'obbligo dei soggetti sottoposti all'applicazione del CAD di consentire agli utenti (cittadini, imprese e professionisti) di eseguire con mezzi elettronici il pagamento di quanto a qualsiasi titolo dovuto alla Pubblica Amministrazione è in vigore dal 1° giugno 2013. Inoltre, si segnala che l'articolo 65, comma 2, del Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 stabilisce «L'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82 del 2005 per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni decorre dal 31 dicembre 2019».

Di conseguenza, a decorrere da tale data, i prestatori abilitati a offrire servizi di pagamento ai sensi della PSD2 non potranno in alcun modo eseguire servizi di pagamento che non transitino per il Nodo dei Pagamenti-SPC e che abbiano come beneficiario un soggetto pubblico obbligato all'adesione allo stesso sistema, ad eccezione dei soli servizi indicati al paragrafo 5 delle Linee Guida.

Le Pubbliche Amministrazioni e le società a controllo pubblico aderiscono pertanto al sistema PagoPA perché previsto dalla legge.

## **LOCALI COMUNALI**

CONVENZIONE PER L'UTILIZZO DEI LOCALI DELLA EX SCUOLA ELEMENTARE SITA IN FRAZ. STELLA NR. 41 CON L'ASSOCIAZIONE CIRCOLO RICREATIVO DELLA FRAZIONE STELLA " ED IL " GRUPPO GIOVANI STELLA GG@". – G.C.

\*\*\*\*\*

### **GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI P.SOLARO E PALAZZINA SERVIZI**

Proventi relativi all'utilizzo degli impianti sportivi sono quantificati in Euro 6.000,00.

\*\*\*\*\*

### **FITTI REALI**

Il filo di Canapa: Circolo Ricreativo il Filo di Canapa anni contratto 9 decorrenza 01.09.2012 Scadenza 31.08.2021

Farmacia Savorè anni contratto 6 decorrenza 01.10.2008 prorogati scadenza 30.09.2020

Poste Italiane anni contratto 6 decorrenza 01.11.2012 tacitamente rinnovati scadenza 31.10.2024

Telecom anni contratto 9 decorrenza 01.03.1998 tacitamente rinnovati 6 anni scadenza 28.02.2025

Vodafone Omnitel

Galata anni contratto 9 decorrenza 15.04.2017 scadenza 14.04.2026

\*\*\*\*\*

### **DIRITTI DI SEGRETERIA**

#### **UFFICIO ANAGRAFE E SERVIZI DEMOGRAFICI**

Diritti di segreteria percepiti dall'Ufficio Anagrafe per il rilascio di certificati.

Artt. 40, 41 e 42 L. 8/6/1962, n. 604 e sua Tabella D.

Art. 2, 15 L. 15/05/1997, n. 127 limitatamente alla quota spettante al Bilancio comunale.

Si riportano di seguito i valori riferibili ai diritti di segreteria:

TIPO DI PRATICA	IMPORTO DIRITTI
Carta di identità	5,42
Certificati in carta libera	0,26
Certificati in carta resa legale	0,52
Autentiche di firma e di copie in carta resa legale	0,52
Autentiche di firma e di copie in carta libera	0,26

#### UFFICIO TECNICO

Diritti di segreteria percepiti dall'Ufficio Tecnico per attività relative alla presentazione di pratiche di edilizia privata. Di seguito viene riportata l'allocazione a bilancio e poco sotto l'elencazione delle attività svolte ed i corrispettivi da riconoscere all'Ufficio per le pratiche lavorate.

a)	<u>DENUNCE INIZIO ATTIVITA'</u> (ad esclusione di quelle per l'eliminazione delle barriere architettoniche)	
-	D.L.A. GRATUITA	€ 60
-	D.L.A. ONEROSA	€ 115
b)	<u>CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA</u>	
-	fino a 5 mappali	€ 30
-	oltre 5 mappali	€ 60
c)	<u>PERMESSI DI COSTRUIRE:</u>	
1)	gratuiti	
1.1	per opere non valutabili in termini di superficie e/o volume	€ 115
1.2	per interventi inferiore a 600 mc	€ 175
1.3	per interventi superiori ai limiti di cui sopra	€ 230
2)	residenziali e/o assimilabili:	
2.1	ristrutturazioni edilizie e ampliamenti inferiori a 150 mq	€ 115
2.2	ampliamenti superiori a mq 150 e nuovi interventi	€ 230
3)	commerciali e/o assimilabili:	
3.1	cambi di destinazione	€ 115
3.2	ampliamenti, ristrutturazioni e nuovi interventi	€ 230
4)	produttivi e/o assimilabili:	
4.1	ristrutturazioni, ampliamenti e nuovi interventi fino a 200 mq	€ 115
4.2	interventi superiori a limiti di cui sopra	€ 230
5)	varianti in corso d'opera	€ 115
6)	permessi in sanatoria	€ 350
d)	<u>CERTIFICATI E ATTESTAZIONI IN MATERIA URBANISTICO-EDILIZIA:</u>	
1)	copie conformi	€ 10
2)	certificati di agibilità:	
2.1	fino a due unità immobiliari	€ 20
2.1	oltre due unità immobiliari	€ 50
e)	AUTORIZZAZIONI PER LOTTIZZAZIONI DI AREE	€ 200
f)	AUTORIZZAZIONE PER L'ATTUAZIONE DI PIANI DI RECUPERO	€ 115

Importo previsto a bilancio 2020 Euro 3.000,00

## PROVENTI DA VIOLAZIONI E SANZIONI AMMINISTRATIVE

L'articolo 208 del D.lgs. 285/1992, modificato dalla Legge 120/2010, prevede che una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1, sia destinata:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, dimessa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

Gli enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4.

5-bis. La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.

Di seguito viene illustrato il vincolo di destinazione con le voci inserite a bilancio ai sensi dell'articolo 208 del D.lgs. 285/1992 e s.m.i.

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
sanzioni ex art.208 co 1 cds	4.000,00	4.000,00	4.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>

Totali sanzioni a Bilancio 2020 per Euro 4.000,00.

**€ 2.000,00**, la somma da considerare, ai sensi dell'art. 208 comma 4, ai fini del calcolo della quota pari al 50 per cento, da individuare per le finalità a cui destinare i proventi delle sanzioni amministrative sopra citate.

3) **Di destinare**, quindi, per l'anno 2020, **€ 2.000,00**, pari al 50% dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada, secondo le finalità e le percentuali di seguito elencate:

a) potenziamento e miglioramento circolazione stradale e segnaletica (almeno 25% dell'importo)

- cap. 3550 Missione 10 – Programma 5 Titolo I € 500,00;

b) potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale ( almeno 25% importo)

- cap 1830 MISSIONE 3 Programma 1 Titolo I € 500,00

c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica ( almeno 50% dell'importo)

- cap 3570 Missione 10 Programma 5 Titolo I € 1.000,00



## TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

### PREVISIONE A BILANCIO 2020/2022

tipo	cap.	art.	denominazione	codice	competenza 2020	competenza 2021	competenza 2022
E	611	0	INCENTIVO DAL CONTO TERMICO	4.02.03.03.999	0	0	0
E	1170	0	PROVENTI DI CONCESSIONI CIMITERIALI	4.04.01.10.001	35.000,00	35.000,00	35.000,00
E	1200	0	RIMBORSO SINISTRI	4.05.03.05.001	0	0	0
E	1220	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER ADEGUAMENTO STRUTTURALE E	4.02.01.02.001	0	0	0
E	1221	0	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI PER LA M	4.02.01.01.001	50.000,00	50.000,00	50.000,00
E	1222	0	CONTRIBUTO DECRETO CRESCITA	4.02.01.02.001	0	0	0
E	1230	0	CONTRIBUTO REGIONALE PIANO REGOLATORE	4.02.01.02.001	0	0	0
E	1250	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER AMMODERNAMENTO IMPIANTI DI I	4.02.01.02.001	0	0	0
E	1460	0	CONTRIBUTO PROVINCIA PER INTERVENTI MANUTENZIONE STRA	4.02.01.02.002	0	0	0
E	1480	0	PROVENTI DERIVANTI DAI PERMESSI A COSTRUIRE DESTINATI A	4.05.01.01.001	20.000,00	20.000,00	20.000,00
E	1510	0	QUOTA PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE DESTINATE A MANUTEN	4.05.01.01.001	0	0	0
E	1540	0	PROVENTI MONETIZZAZIONE	4.05.01.01.001	0	0	0
E	4002	0	VENDITA PESO PUBBLICO CAPOLUOGO	4.04.01.04.001	0	0	0
					105.000,00	105.000,00	105.000,00

Proventi derivanti dal rilascio di titoli edilizi da parte dell'Ufficio Tecnico e dalle sanzioni urbanistiche riscosse dallo stesso Ufficio. Importo previsto Euro 20.000,00;

A decorrere dall'1.1.2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal T.U. di cui al decreto Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzione abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione.

La Legge n. 847 del 29 settembre 1964 stabilisce quali sono le voci che concorrono all'urbanizzazione primaria e secondaria.

I proventi finanziano, esclusivamente le spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dell'Ente.

Riprendendo quanto descritto in premessa:

*“Con la Faq n. 28 del 19 febbraio 2018 la Commissione Arconet ha chiarito che il vincolo di destinazione introdotto dal comma 460 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, come integrato dal comma 1 dell'art. 1-bis del D.L. n. 148/2017, riguardante i proventi dei permessi di costruire e le relative sanzioni, non è un vincolo di destinazione specifico ma una generica destinazione ad una categoria di spese. **Motivo per cui tali proventi non devono essere ricompresi nella gestione di cassa vincolata** prevista dal punto 10.6 del principio contabile applicato 4/2.*

*Ricordiamo che tali risorse possono essere destinate, dal 1° gennaio 2018, esclusivamente alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, a spese di progettazione per opere pubbliche e ad altri interventi elencati dal citato comma 460.”*

## *CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI*

### **Contributi ai Comuni per l'efficiamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile**

Nella legge di Bilancio 2020 trova posto la misura da 2,5 miliardi di euro (dal 2020 al 2024) che concede risorse ai Comuni per la realizzazione di investimenti destinati ad opere pubbliche in chiave "green".

Per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, infatti, i Comuni potranno beneficiare di contributi per un limite complessivo di 500 milioni di euro annui per attuare interventi in termini di:

- efficientamento energetico, compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- sviluppo territoriale sostenibile, compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'entità del contributo assegnato ad ogni Comune sarà modulata in base alla popolazione residente. In particolare:

- ai comuni con popolazione inferiore o uguale a 5mila abitanti, è assegnato un contributo di 50mila euro;
- ai comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10mila abitanti è assegnato un contributo pari a 70mila euro;
- ai comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 20mila abitanti è assegnato un contributo pari a 90mila euro;
- ai comuni con popolazione compresa tra 20.001 e 50mila abitanti è assegnato un contributo pari a 130mila euro;
- ai comuni con popolazione compresa tra 50.001 e 100mila abitanti è assegnato un contributo pari a 170mila euro;
- ai comuni con popolazione compresa tra 100.001 e 250mila abitanti è assegnato un contributo pari a 210mila euro;
- ai comuni con popolazione superiore a 250mila abitanti è assegnato un contributo pari a 250mila euro.

### **PROVENTI DI CONCESSIONI CIMITERIALI**

La costruzione e la manutenzione dei cimiteri costituiscono attività obbligatorie dei Comuni come dettagliatamente indicato nel regolamento di polizia mortuaria di cui al D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285. I cimiteri sono beni demaniali ai sensi dell'art. 824 del C.C. e sono soggetti, come tali, al regime previsto dagli artt. 823 e segg. del C.C. La principale fonte di finanziamento è normalmente costituita dagli introiti delle concessioni cimiteriali che il Comune rilascia con appositi provvedimenti amministrativi.

I proventi di concessioni cimiteriali sono stimati nell'anno 2020 in Euro 35.000,00 destinati al finanziamento di spese di investimento

## ***Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie***

Secondo la nuova impostazione di bilancio prevista dal D.lgs. 118/2011, nel caso di previsione di ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP. le cui modalità di gestione dei mutui concessi prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente, su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi, un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6, nel caso di ricorso all'indebitamento, troveremmo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario (titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

Non si prevede il ricorso all'indebitamento nel triennio oggetto del presente documento.

## ***Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti***

Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio,

suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

Per il 2020-2022 non si prevedono accensioni di prestiti

## ***Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

L'anticipazione di tesoreria non è un vero e proprio debito dell'Ente, in quanto è destinato a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'Ente ed essere chiuse entro l'esercizio.

Nel presente documento non è previsto il ricorso all'Anticipazione di Tesoreria per tutto il triennio 2020/2022.

L'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria è quello risultante dal seguente prospetto:

Entrate accertate nel penultimo anno precedente (Tit. I, II, III) € 1.049.981,83

(conto consuntivo 2018)

Limite 5/12 € 437.492,43

Il limite di 5/12, per l'esercizio 2020, è calcolato ai sensi del comma 555 dell'unico articolo della Legge di Bilancio 2020

## ***Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro***

Sono state previste le entrate che corrispondono a quanto stabilito dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria "I servizi per conto terzi e le partite di giro".

I servizi per conto terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria..

## **ANALISI DELLE SPESE**

## **Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di una razionalizzazione della medesima.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi esistenti tenendo in considerazione il soddisfacimento dei bisogni dell'utenza.

## **Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

Previsioni di assunzioni o cessazioni per il triennio 2020/2022

Ai sensi dell'art. 91 del TUEL gli Enti pubblici al fine di assicurare le esigenze di funzionalità delle risorse e il funzionamento dei servizi sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale.

Per quanto riguarda il triennio 2020-2022 si deve considerare l'evoluzione in corso dell'attuale quadro normativo:

- l'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 dispone: "Gli Enti Locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale";
- l'art. 6, comma 4, del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, stabilisce che le variazioni delle dotazioni organiche già determinate siano approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale; l'art. 19, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448 attribuisce agli organi di revisione contabile degli Enti Locali l'incarico di accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- il D.Lgs. 75/2017 che ha apportato modifiche al D.Lgs. 165/2001 ed al testo unico del Pubblico Impiego, in particolare stabilendo che le determinazioni relative al reclutamento del personale siano adottate sulla base del Piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'art. 6 comma 4 dello stesso decreto legislativo 165/2001, così come modificato dal D.lgs. 75/2017
- il D.L. 30/04/2019 n. 34 'Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi', convertito in Legge 28/06/2019 n. 58, che all'art. 33 comma 2, così recita: "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato

dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e le predette entrate correnti dei primi tre titoli del rendiconto risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn-over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn-over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.”;

Considerando il suddetto quadro normativo l'amministrazione prevede per gli anni 2020 – 2021 2022 quanto segue:

PIANO ASSUNZIONI 2020:

- n. 1 Istruttore Direttivo – categoria D: da luglio 2020;
- n. 1 Istruttore – categoria C – da luglio 2020 part time 12 h

PIANO ASSUNZIONI 2021:

//

PIANO ASSUNZIONI 2022:

//

## Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00. Rimangono esclusi gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di piccole dimensioni possono essere significativi.

Non sono previste opere a base d'asta superiori a Euro 100.000,00.

### Principali investimenti programmati per il triennio 2020-2022

Opera Pubblica	2020	2021	2022
Sistemazione incrocio Via Bruriasco	50.000,00		
Ex Cottolengo – tetto e facciata	70.000,00		
Sistemazione isole verdi, panchine, aree verdi di proprietà comunali entro e fuori paese	10.000,00		
Segnaletica stradale	10.000,00		
Cappella cimitero		10.000,00	
Completamento sistemazione arredo urbano delle piazze		60.000,00	
Rodondina a seguito di sistemazione strada collegamento ponte Garzigliana		Da definire	
Circolo ricreativo Stella - strada		Da definire	

## *Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa*

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente ha sempre rispettato e dovrà garantire quanto stabilito dalla vigente normativa in materia di equilibri e di raggiungimento del cosiddetto "pareggio di bilancio"

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al previsto equilibrio stabilito dalla normativa vigente, con l'obiettivo di non incorrere all'anticipazione di cassa.

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2022</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		830.761,26		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	735.724,89 0,00	727.104,36 0,00	727.004,36 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	722.206,89 0,00 21.898,53	719.419,36 0,00 23.110,18	719.013,36 0,00 23.110,18
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	13.518,00 0,00 0,00	7.685,00 0,00 0,00	7.991,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	105.000,00	105.000,00	105.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	105.000,00 0,00	105.000,00 0,00	105.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

# **PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE**

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

## ***MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione***

**Programma 1** - Organi Istituzionali

**Programma 2** – Segreteria generale

**Programma 4** – Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali

**Programma 5** – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

**Programma 6** – Ufficio Tecnico

**Programma 7** – Elezioni e consultazioni popolari, anagrafe e stato civile

**Programma 8** – Statistica e sistemi informativi

**Programma 11** – Altri Servizi generali

## ***MISSIONE 02 Giustizia***

### ***MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza***

**Programma 1** - Polizia locale amministrativa

### ***MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio***

**Programma 1** - Istruzione pre-scolastica

**Programma 2** - Altri ordini di istruzione non universitaria (Scuola dell'Infanzia, Primaria)

**Programma 6** - Servizi ausiliari all'istruzione

**Programma 7**– Diritto allo studio

### ***MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***

**Programma 1** – Valorizzazione dei beni di interesse storico

**Programma 2** – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

### ***MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero***

**Programma 2** – Giovani

### ***MISSIONE 07 Turismo***

**Programma 1** – Sviluppo e valorizzazione del turismo

### ***MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa***

**Programma 1** – Urbanistica e assetto del territorio

### ***MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***

**Programma 2** – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

**Programma 3** – Rifiuti

**Programma 4** – Servizio idrico integrato

**MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità**

**Programma 5** – Viabilità e infrastrutture stradali

**MISSIONE 11 Soccorso civile**

**Programma 1** - Sistemi di protezione civile

**MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Programma 1** – Interventi per l’infanzia, minori e asili nido

**Programma 2** – Interventi per la disabilità

**Programma 5** – Interventi per le famiglie

**Programma 7** - Programmazione e governo della rete e dei servizi socio sanitari e sociali

**Programma 9** - Servizio necroscopico e cimiteriale

**MISSIONE 13 Tutela della salute**

**Programma 7** – Ulteriori spese in materia sanitaria

**MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività**

**Programma 2** – Commercio, reti distributive- tutela dei consumatori

**MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

**Programma 3** - Sostegno all’occupazione

**MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

**MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

**MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

**MISSIONE 19 Relazioni internazionali**

**MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti**

**Programma 1** – Fondo di Riserva

**Programma 2** – Fondo crediti dubbia esigibilità

**MISSIONE 50 Debito pubblico**

**Programma 1** - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

**Programma 2** - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

**MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie**

**MISSIONE 99 Servizi per conto terzi**

**Programma 1**- Servizi per conto terzi – Partite di giro

**Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili**

**MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE**

Le spese del Bilancio di previsione 2020-2022 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli. Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>228.318,91</b>	<b>495.948,10</b>	<b>353.831,00</b>	<b>355.681,00</b>	<b>355.681,00</b>
				5.888,00	362,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				608.258,88	582.149,91	
<b>TOTALE MISSIONE 02</b>	<b>Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 03</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>608,29</b>	<b>45.655,00</b>	<b>54.030,00</b>	<b>52.830,00</b>	<b>52.830,00</b>
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				46.233,78	54.638,29	
<b>TOTALE MISSIONE 04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>26.012,92</b>	<b>166.540,00</b>	<b>118.030,00</b>	<b>115.391,18</b>	<b>115.391,18</b>
				29.000,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				187.509,58	144.042,92	
<b>TOTALE MISSIONE 05</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>100,00</b>	<b>3.100,00</b>	<b>4.740,00</b>	<b>4.740,00</b>	<b>4.740,00</b>
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				3.303,12	4.840,00	
<b>TOTALE MISSIONE 06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>1.416,00</b>	<b>7.200,00</b>	<b>9.000,00</b>	<b>9.000,00</b>	<b>9.000,00</b>
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				12.400,00	10.416,00	
<b>TOTALE MISSIONE 07</b>	<b>Turismo</b>	<b>950,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				1.950,00	950,00	
<b>TOTALE MISSIONE 08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>45.595,43</b>	<b>180.446,41</b>	<b>156.500,00</b>	<b>154.500,00</b>	<b>154.500,00</b>
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				197.984,88	202.895,43	
<b>TOTALE MISSIONE 10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>16.166,70</b>	<b>106.322,19</b>	<b>53.200,00</b>	<b>53.200,00</b>	<b>53.200,00</b>
				6.013,91	6.013,91	6.013,91
				0,00	0,00	0,00
				115.903,17	69.366,70	
<b>TOTALE MISSIONE 11</b>	<b>Soccorso civile</b>	<b>0,00</b>	<b>300,00</b>	<b>300,00</b>	<b>300,00</b>	<b>300,00</b>
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				300,00	300,00	
<b>TOTALE MISSIONE 12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>32.390,63</b>	<b>101.219,60</b>	<b>46.800,00</b>	<b>46.800,00</b>	<b>46.800,00</b>
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				108.270,62	79.190,63	
<b>TOTALE MISSIONE 13</b>	<b>Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	1.000,00	
<b>TOTALE MISSIONE 14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	MESI/QUARTALI PRECEDENTI TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI	PREVISIONI
				2020	DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 15</b>	<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 16</b>	<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>200,00</b>	<b>200,00</b>	<b>200,00</b>	<b>200,00</b>	<b>200,00</b>
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 17</b>	<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 18</b>	<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 19</b>	<b>Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>	<b>0,00</b>	<b>9.409,00</b>	<b>27.803,89</b>	<b>29.565,18</b>	<b>29.565,18</b>
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 50</b>	<b>Debito pubblico</b>	<b>0,00</b>	<b>4.350,00</b>	<b>2.300,00</b>	<b>8.897,00</b>	<b>8.797,00</b>
				15.290,00	15.290,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 60</b>	<b>Anticipazioni finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>	<b>6.426,11</b>	<b>212.100,00</b>	<b>243.700,00</b>	<b>243.700,00</b>	<b>243.700,00</b>
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DELLE MISSIONI</b>		<b>358.184,99</b>	<b>1.396.730,30</b>	<b>1.134.424,89</b>	<b>1.125.804,36</b>	<b>1.125.704,36</b>
				40.901,91	6.375,91	6.013,91
				0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>358.184,99</b>	<b>1.396.730,30</b>	<b>1.134.424,89</b>	<b>1.125.804,36</b>	<b>1.125.704,36</b>
				40.901,91	6.375,91	6.013,91
				0,00	0,00	0,00
				<b>1.580.806,94</b>	<b>1.467.105,99</b>	

\* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

\*\* Indicare gli anni di riferimento

## ***Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.*

*Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.*

*Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”*

All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma	
1	Organi istituzionali
2	Segreteria generale
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
6	Ufficio tecnico
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
8	Statistica e sistemi informativi
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
10	Risorse umane
11	Altri servizi generali

### **Programma 1 – Organi istituzionali**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La presenza di un servizio di segreteria a supporto di tutti gli organi istituzionali garantisce un rapporto trasparente nel rispetto di tutti gli organi con cui collabora l'ente locale.

b) Obiettivi

Offrire risposte a servizi, informazioni preparazione di documentazioni per le diverse necessità nel minor tempo possibile con l'aiuto degli strumenti informatici, evitando quando possibile l'utilizzo della trasmissione cartacea, privilegiando la posta elettronica e la pec, con abbattimento dei costi.

## **Programma 2 – Segreteria generale**

### Obiettivi della gestione

#### a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione, trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determine ecc.. ). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti. Nel programma vi è inoltre la gestione di attività di protocollo, dell'Albo pretorio on line, delle notifiche.

#### b) Obiettivi

Incentivare l'uso della posta elettronica e della pec, abbattendo i tempi di trasmissione e i costi sulle spedizioni di lettere e raccomandate, anche nelle attività di accesso agli atti.

Per favorire l'informazione dei cittadini, tra l'altro si utilizzeranno: l'Albo online, il sito ufficiale comunale, la pagina dedicata all'informazione istituzionale sulla stampa locale e l'affissione di manifesti.

## **Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**

### Obiettivi della gestione

#### a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il servizio economico finanziario ha il compito di garantire la tenuta della contabilità comunale e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali. Esso provvede alla redazione del bilancio e delle relative variazioni e del conto consuntivo e garantisce le verifiche sugli equilibri di bilancio. Cura i rapporti con il Tesoriere, con il Revisore Unico dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.

Le attività principali della ragioneria riguardano:

- la programmazione economico-finanziaria (bilancio annuali e pluriennali, piani risorse e obiettivi);
- i processi di formazione e gestione del bilancio tramite le variazioni del medesimo e l'utilizzo del fondo di riserva;
- la contabilità finanziaria nelle fasi degli accertamenti, impegni, riscossioni, liquidazioni e pagamenti, la contabilità fiscale e l'IRAP;
- il controllo interno della gestione contabile e degli investimenti;
- i rapporti con il Tesoriere comunale, la Banca d'Italia, la Tesoreria provinciale dello Stato, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e la Corte dei Conti nazionale e regionale;
- i rapporti con le aziende partecipate sotto il profilo economico-finanziario;
- i rapporti con il Revisore Unico dei Conti;
- l'approvvigionamento ed il controllo delle risorse finanziarie (anticipazioni, mutui e altre forme di prestito);
- La gestione del servizio Economato.

b) Obiettivi

Garantire l'efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente attraverso il servizio economato.

Garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio finanziario nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa.

Gestire il processo di pianificazione e di rendicontazione economico – finanziario, attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrata e di spesa e mediante la definizione dei documenti di legge.

Attuazione dei nuovi schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. n. 118/2011

#### **Programma 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

I tributi locali, coinvolti negli ultimi anni da un forte e non sempre coerente processo di innovazione, sono la principale fonte di finanziamento del bilancio del Comune. Pertanto le scelte effettuate rispettano quello che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate. Tuttavia deve sempre rimanere primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino che deve essere improntato al rispetto dei principi contenuti nello Statuto del Contribuente.

b) Obiettivi

Attività di riscossione delle entrate per assicurar e la continuità dei servizi, la flessibilità delle competenze e una maggiore assistenza ai cittadini.

Supportare l'amministrazione comunale nelle specifiche decisioni in tema di imposizione tributaria locale.

#### **Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Attività di gestione ordinaria dei fabbricati comunali.

b) Obiettivi

Gestione del patrimonio comunale.

## **Programma 6 – Ufficio tecnico**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma ha per oggetto la manutenzione e la gestione complessiva della manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale (beni mobili e immobili), all'acquisizione dei beni e dei servizi necessari al funzionamento dei servizi comunali gestiti dall'area tecnica (manutenzioni, patrimonio, opere pubbliche) ed alla realizzazione delle opere pubbliche previste nel piano triennale di programmazione.

b) Obiettivi

Gestione delle pratiche e delle attività connesse con lavori pubblici, manutenzioni patrimonio e affidamento dei relativi incarichi di progettazione esterni ed interni nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Assicurare la realizzazione di nuove opere in relazione alle risorse economiche disponibili.

## **Programma 7 – Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma ha per oggetto la gestione delle pratiche inerenti la tenuta e l'aggiornamento dei registri di anagrafe, stato civile e elettorali..

b) Obiettivi

Gestione delle pratiche e degli sportelli dei servizi anagrafe, stato civile, leva, elettorale (parte amministrativa), statistica nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Gestione delle elezioni politiche, amministrative e dei referendum consultivi. Per tutti i servizi deve valere il principio di garantire ai cittadini massima trasparenza con l'intento di contenere i tempi per il rilascio dei documenti richiesti. L'utilizzo della posta elettronica e della pec, quando possibile, dovrà essere garantita.

## **Programma 8 – Statistica e sistemi informativi**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il CED ha il compito primario di garantire la piena funzionalità degli apparati tecnici e di connettività, fornendo alle strutture tutte le informazioni statistiche e documentali utili alla definizione di piani programmatici ed alle previsioni strategiche, necessarie per l'erogazione di servizi al cittadino e l'amministrazione di un comune. L'attività ordinaria prevede:

- la gestione delle chiamate di assistenza per interventi su hardware e corrispondente assistenza durante le operazioni di riparazione;
- assicurare il pieno e corretto utilizzo del sistema informativo: gestione sw e hw dei server e gestione di periferiche: stampanti, PC, Scanner;
- la cura dei servizi di rete: posta elettronica, web server internet, server FTP, server di accesso, server proxy http, server firewall;

b) Obiettivi

Gestione del centro elaborazione dati a supporto di tutte le strutture. Aggiornamento del sito eb istituzionale.

### **Programma 10 – Risorse umane**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestisce gli aspetti giuridici ed economici del personale e provvede all'applicazione di strumenti tecnici che la normativa consente di utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione locale.

Effettua inoltre tutte le operazioni di carattere economico finalizzate alla liquidazione degli emolumenti stipendiali ai dipendenti, ai versamenti degli oneri contributivi e fiscali, nel rispetto delle scadenze di legge.

b) Obiettivi

Garantire una gestione efficace, efficiente e costantemente aggiornata degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale e le statistiche annesse

### **Programma 11 – Altri servizi generali**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel presente programma sono riportate quelle spese di che per natura ed esigenze di semplificazione non sono ripartibili tra i restanti programmi della missione 1.

b) Obiettivi

Gestione delle attività varie connesse con il presente programma con particolare riferimento a quelle finalizzate ad una gestione delle procedure di affidamento omogenea per tutto l'Ente e conforme alla normativa in costante evoluzione.

## ***Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza***

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.*

*Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”*

All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi:

<b>Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza</b>
---

Programma	
1	Polizia locale e amministrativa
2	Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Gli obiettivi che il programma si prefigge di raggiungere riguardano il potenziamento dell'attività finalizzata a garantire la sicurezza ed il controllo del territorio comunale. L'attività legata ad una maggiore presenza sul territorio potrà portare benefici in relazione all'incremento del livello di sicurezza percepito dai cittadini, permettendo in tal modo l'espletamento di attività finalizzate a prevenire e reprimere violazioni di carattere amministrativo e/o penale nelle materie di competenza. Ulteriore obiettivo riguarda l'espletamento di tutte le pratiche e gli accertamenti di competenza in maniera puntuale, curandone il corretto iter burocratico.

Per salvaguardare il patrimonio comunale e garantire la sicurezza nel territorio si prevede:

- di mantenere i presidi di videosorveglianza installati nel territorio;

- di implementare nell'annualità 2020 i sistemi di videosorveglianza del territorio. Nell'anno 2018 il Sindaco ha sottoscritto con il Prefetto un Patto di sicurezza urbana per migliorare le azioni di contrasto agli atti vandalici ed illegali perpetrati nel territorio. In tale ambito è stata presentata una domanda di contributo per installare nell'anno 2020/2021 nuovi apparati di videosorveglianza. Qualora la Prefettura non dovesse concedere il finanziamento richiesto, il progetto sarà sottoposto a revisione e si prevede comunque di realizzare gli interventi nei limiti delle risorse disponibili a bilancio.

## ***Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio***

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”*

All'interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi:

<b>Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio</b>
--

<b>Programma</b>	
1	Istruzione prescolastica
2	Altri ordini di istruzione non universitaria
4	Istruzione universitaria
5	Istruzione tecnica superiore
6	Servizi ausiliari all'istruzione
7	Diritto allo studio

## ***Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”*

All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi:

<b>Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>
---

<b>Programma</b>	
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

### **Indirizzi generali di natura strategica.**

Incentivare l’arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico ed artistico con iniziative proposte dall’Amministrazione comunale in collaborazione con le Associazioni locali. Mantenimento della manifestazione fieristica di Marzo e eventuali altre manifestazioni a livello locale. Implementazione della Fiera agricola di Maggio

Continuare a sostenere il rilancio del percorso agro-cicloturistico Strada delle mele, continuando i rapporti tra i 14 Comuni e l’assessorato regionale allo Sport.

### **Investimenti previsti.**

Cofinanziamento dello studio di fattibilità del circuito Strada delle Mele.

## ***Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”*

All’interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi:

### **Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

<b>Programma</b>	
1	Sport e tempo libero
2	Giovani

#### **Indirizzi generali di natura strategica.**

Organizzare incontri con associazioni locali al fine di promuovere iniziative atte a favorire l’inserimento nel mondo del lavoro dei giovani.

## **Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria.*

*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”*

All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi:

### **Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

<b>Programma</b>	
1	Difesa del suolo
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
3	Rifiuti
4	Servizio idrico integrato
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

#### **Indirizzi generali di natura strategica.**

Sistemazione della viabilità del comune con interventi sulle strade comunali.

Controllare e reprimere eventuali cause di inquinamento del territorio.

Informare costantemente la popolazione sulle problematiche della gestione dei rifiuti al fine del raggiungimento di un’alta percentuale di raccolta differenziata con riduzione della quantità di rifiuti prodotti.

### **Investimenti previsti.**

Saranno mantenuta la raccolta di teli agricoli almeno una volta all'anno. A tal proposito si studierà una eventuale implementazione del servizio di raccolta con il settore agricolo.

Alla luce dei progetti pilota sviluppati nell'anno 2018 si valuterà la loro efficacia. A tal proposito si valuteranno per le utenze domestiche servizio dedicati alla raccolta.

### **Finalità e motivazione delle scelte.**

Valorizzazione e tutela dell'ambiente al fine di incrementare la qualità di vita dei cittadini, la loro sicurezza e mantenere un equilibrio delle risorse tale da consentirne una migliore fruizione per le generazioni future.

Si precisa che il Consorzio ACEA svolge le sue funzioni di organizzazione e controllo del sistema di gestione dei rifiuti urbani, sino alla data in cui, nei rapporti attivi e passivi inerenti il servizio, subentrerà la Conferenza d'Ambito, nuovo soggetto sovracomunale istituito dalla legge regionale sui rifiuti, LR n. 7/2012.

Gli obiettivi del triennio 2019/2021 sono di mantenere la costante informazione alla popolazione sulle problematiche della gestione dei rifiuti al fine del raggiungimento di un'alta percentuale di raccolta differenziata con riduzione della quantità di rifiuti prodotti. Di seguito sono elencati i principali obiettivi da raggiungere.

Obiettivo di riduzione della produzione di RSU: L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc.). Una particolare attenzione sarà posta sulla riduzione degli ingombranti alle ecoisole con l'obiettivo di ridurre al minimo la frazione ingombrata a favore di una migliore differenziazione di tale rifiuto. Saranno messe in atto una campagna di raccolta dati, sotto forma di questionario, per le utenze domestiche e non. Tali dati saranno oggetto di una mirata campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini. Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Obiettivo di equa applicazione della tassazione: L'obiettivo si raggiunge cambiando concezione sulla contabilizzazione della produzione di rifiuti. L'Amministrazione, negli anni precedenti ha intrapreso la direzione di una tariffazione base sulle superficie tassabili e una tariffazione puntuale del rifiuto ingombrante, eccedente la parte fisiologica di smaltimento pro capite. Nel triennio 2019-2021 per gli ingombranti eccedenti la quantità fisiologica pro-capite verrà richiesto il costo sia dello smaltimento sia il costo della raccolta. Tale modalità di conguaglio sarà richiesta con una bollettazione suppletiva nei primi mesi dell'anno successivo al conferimento, compatibilmente con i dati pervenuti dal Consorzio per le quantità di ingombranti smaltiti in ecoisola.

Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati: Per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati, l'obiettivo è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere,

per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento e, di conseguenza, di incrementare la quantità da differenziare.

Obiettivo economico: L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente a partire dall'anno 2013 e pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.).

Obiettivo del raggiungimento del 65%. L'obbiettivo, sia come Comune sia come Consorzio, alla luce della normativa in essere e del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione (Deliberazione del Consiglio Regionale 19 aprile 2016, n° 140/14161) ha come risultato la raccolta differenziata al 65%. Come evidenziato nel verbale di deliberazione dell'assemblea consortile n°08 del 13 novembre 2017, tale obbiettivo non è raggiunto a livello di bacino attestandosi (primi nove mesi 2017) al 49% (al netto degli eventuali rifiuti assimilati certificati dalle utenze non domestiche). Per l'anno 2018, nel Comune di Macello la raccolta differenziata si è attestata su una media del 57,23%

Per l'anno 2019, nel Comune di Macello la raccolta differenziata si è attestata su una media del 57,23% (dati esercizio 2018 provvisori).

Obiettivo compostaggio domestico: con la Deliberazione della Giunta Regionale del 3 novembre 2017, n. 15-5870 D.lgs. 152/2006 e s.m.i. L.R. 24/02 - Approvazione del metodo normalizzato per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ai sensi del D.M. 26 maggio 2016. Revoca DD.G.R. n. 43-435 del 10.7.2000 e s.m.i., n. 20-13488 del 27.9.04, n. 103-3010 del 28.11.2011 e 47-5101 del 18.12.2012, n. 12-1977 del 16.01.2006 è stata definita la modalità per computo del compostaggio domestico, di prossimità e di comunità.

Al fine ritiene corretto incentivare il compostaggio domestico sarà applicata una riduzione del 2% per il 2019 e al 5% per gli anni successivi.

Sistemazione della viabilità del comune con interventi sulle strade comunali e di campagna vicinali, al fine di essere più fruibili dagli operatori del settore agricolo e dai cicloturisti.

## ***Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”*

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi:

### **Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

<b>Programma</b>	
1	Trasporto ferroviario
2	Trasporto pubblico locale
3	Trasporto per vie d'acqua
4	Altre modalità di trasporto
5	Viabilità e infrastrutture stradali

#### **Indirizzi generali di natura strategica.**

L'Amministrazione intende assicurare la manutenzione delle strade comunali esistenti.

Portare a conoscenza gli enti predisposti alla manutenzione delle strade esistenti sovracomunali delle problematiche relative al loro utilizzo. Continuare i rapporti con la Città Metropolitana di Torino per la messa in sicurezza della strada SP158 (Macello –Garzigliana) a seguito dello studio preliminare fatto nel 2018.

#### **Investimenti previsti.**

Saranno installati n. 2 dissuasori di velocità.

## ***Missione 11 - Soccorso civile***

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”*

## ***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia*

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi:

### **Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

<b>Programma</b>	
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
2	Interventi per la disabilità
3	Interventi per gli anziani
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
5	Interventi per le famiglie
6	Interventi per il diritto alla casa
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
8	Cooperazione e associazionismo
9	Servizio necroscopico e cimiteriale

## ***Missione 13 - Tutela della salute***

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria.*

*Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”*

## ***Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”*

All’interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi

<b>Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>
--

Programma	
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
2	Caccia e pesca

### **Indirizzi generali di natura strategica.**

Gestione dei terreni agricoli di proprietà comunale.

### **Finalità e motivazione delle scelte.**

Mantenimento e incentivazione dell’attività zootecnica e sua valorizzazione attraverso la manifestazione sulla carna di Razza piemontese, sia a livello comunale sia a livello extra-comunale

## ***Missione 20 - Fondi e accantonamenti***

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

*Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”*

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno tre fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.

Il limite minimo del fondo di riserva sale allo 0,31% delle spese correnti se l'ente si trova in utilizzo di anticipazioni di tesoreria o di entrate vincolate.

Nel presente bilancio di previsione l'importo del fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

2020 € 2.305,36

2021 € 2.305,36

2022 € 2.305,36

Fondo di riserva di cassa

L'art. 166 del TUEL, al comma 2 quater, prevede che: *“Nella missione - Fondi e accantonamenti -, all'interno del programma “Fondo di Riserva”, gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo”.*

2020 € 3.000,00

#### **Fondo di garanzia dei debiti commerciali**

È prorogata al 2021 l'entrata in vigore del nuovo fondo di accantonamento a carico degli enti locali per il mancato rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali (FGDC, commi 854-855 Legge di bilancio n.160/2019).

#### **IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

Il Principio contabile applicato della competenza finanziaria prevede che siano accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

In sede di predisposizione del Bilancio si è pertanto provveduto ad individuare le entrate di dubbia e difficile esazione a fronte delle quali, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, è stato costituito il Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La norma prevede per il calcolo degli addendi della media, che gli incassi considerati nel rapporto siano calcolati:

- negli anni del quinquennio che precedono l'adozione dei principi, come somma dell'incasso di competenza e residui attivi;
- negli anni di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);

Per quanto riguarda invece l'individuazione del quinquennio storico l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

Considerato che è ancora in corso la gestione 2019, è stato preso in considerazione il quinquennio 2014/2018.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.
  - entrate assistite da fideiussione
  - entrate tributarie che, in via eccezionale, possono essere ancora accertate per cassa
  - entrate rimosse per conto di un altro ente.
- (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3).

Si è pertanto provveduto a:

- Individuare le poste di entrata che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi.
- calcolare, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e residui e accertamenti/dovuto degli ultimi cinque esercizi.

La norma consente di applicare diverse metodologie di calcolo, applicando sostanzialmente la media semplice, piuttosto che la media ponderata, lasciando libera scelta all'ente di valutare la corretta tipologia da applicare per ogni singola posta, in relazione all'andamento degli incassi.

Si è pertanto provveduto alla verifica delle diverse modalità del Fondo rispetto all'andamento delle diverse entrate optando successivamente sull'applicazione della media semplice.

Definita la media degli incassi è quindi stato determinato l'importo minimo del Fondo, così come richiesto dalla norma.

Anche alla luce dei chiarimenti sulle modalità di calcolo fornite dalla Commissione ARCONET nel mese di ottobre 2017, si è ritenuto di applicare il metodo di cui all'esempio 5 del principio contabile All.4/2, il quale prevede, per le annualità già gestite con il nuovo ordinamento contabile, la possibilità di sommare agli incassi di competenza anche gli incassi a residui effettuati nell'anno successivo in conto residui anno precedente (incassi anno  $n + 1$ ).

Tale modalità di calcolo consente infatti di evitare eccessivi accantonamenti su poste che di fatto vengono rimosse già nel corso dell'anno successivo che, in particolare per alcune tipologie di entrata quali la TARI e le Sanzioni al Codice della Strada, sono di fatto fisiologiche in funzione di minimi ritardi nei pagamenti.

Le disposizioni introdotte dal D. Lgs.118/2011 così come modificato dal D. Lgs.126/2014 hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l'entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull'importo determinato secondo l'applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- Anno 2020            95 %
- Anno 2021            100 %
- Anno 2021            100 %

La legge di bilancio n.160/2019 relativa al 2020 è intervenuta ancora sulla determinazione del FCDE e si segnalano a tal fine i commi di interesse per gli enti locali. Si prevede infatti la facoltà di calcolare nel 2020 e nel 2021 il FCDE applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%, purché i Comuni abbiano registrato indicatori di tempestività dei pagamenti rispettosi dei termini previsti dal comma 859, lettere a) e b), della legge di bilancio 2019. Si prevede inoltre quale importante novità che in corso d'anno i Comuni possano rettificare l'accontamento sulla base del miglioramento degli indici della capacità di riscossione (commi 79-80). E' opportuno pertanto prevedere in sede di verifica una eventuale diversa composizione ed entità del FCDE

### ***Missione 50 - Debito pubblico***

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”*

La gestione del debito pubblico, secondo i principi della nuova contabilità armonizzata, è gestita all'interno della Missione 50 – Debito Pubblico.

L'importo delle quote di capitale dei mutui in ammortamento comprende l'ammontare delle quote capitale residue dei mutui in essere alla data odierna e in ammortamento al 1° gennaio 2020.

### ***Missione 60 - Anticipazioni finanziarie***

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”*

Trovano allocazione in questa missione le previsioni di utilizzo di somme per anticipazione di cassa in caso di carenza nella gestione del bilancio.

Per il periodo di riferimento non si ritiene di dover ricorrere all'istituto dell'anticipazione di tesoreria in linea consolidata con gli anni precedenti.

## ***Missione 99 - Servizi per conto terzi***

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”*

### *PARTITE DI GIRO – codice 100*

Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale

Ritenute I.R.P.E.F. al personale dipendente

Ritenute I.R.P.E.F. a professionisti

Ritenuta al personale per conto di terzi

Rimborso fondi servizio economato

IVA split payment

### *SERVIZI PER CONTO DI TERZI – codice 200*

Depositi cauzionali

Costituzione di depositi spese contrattuali ed aste

Tributo ambientale provinciale TE.FA.

## STRUMENTI URBANISTICI GENERALI E ATTUATIVI VIGENTI

### Piano Regolatore

Relativamente al piano regolatore con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 28.09.2017 sono stati approvati gli elaborati adeguati alle modifiche apportate in sede di approvazione da parte della Regione Piemonte.

### Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020-2022

Il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2022

cap.	art.	denominazione	codice	competenza 2020	competenza 2021	competenza 2022
2590	0	SERVIZIO FORNITURA PASTI MENSA SCOLASTICA	04.06-1.03.02.15.006	29.000,00	29.000,00	29.000,00

L'appalto della mensa in scadenza giugno 2020

## SPESA PERSONALE

<b>QUADRO PLURIENNALE VINCOLO DELLA SPESA – art. 1 comma 557 L. n. 296/2006</b>			
<b>COMPONENTI PER LA DETERMINAZIONE DELLA SPESA</b>	<b>2020 PREVISIONE</b>	<b>2021 PREVISIONE</b>	<b>2022 PREVISIONE</b>
<b>TIPOLOGIA DI SPESA</b>			
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	€ 109.907,99	€ 122.863,72	€ 122.863,72
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.			
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	€ 6.900,00	€ 6.900,00	€ 6.900,00
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili			
Spese sostenute dall'ente per il personale, di altri enti, in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota di costo effettivamente sostenuto	€ 16.260,56	€ 11.750,00	€ 11.750,00
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del D.Lgs. n. 267/2000			
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000			
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000			
Incentivi funzioni tecniche			
Spese per il personale con contratti di formazione lavoro			
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	€ 31.489,49	€ 33.796,70	€ 33.796,70
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada			
IRAP	€ 12.396,02	€ 13.113,86	€ 13.113,86
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto ed equo indennizzo	€ 3.600,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando			
Spese per la formazione e rimborsi per missioni (rimborso accessi)	€ 770,00	€ 770,00	€ 770,00
Accantonamento per aumenti contrattuali	€ 2.600,00	€ 3.055,00	€ 3.055,00

	ANNI 2020-2022		ALLEGATO A
Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, commi 8 e 9 del D.L. 95/2012			
<b>TOTALE B</b>		€ 3.970,00	€ 4.425,00
<b>TOTALE C (A-B)</b>		€ 179.954,06	€ 191.424,28
<b>VERIFICA RISPETTO DEI CRITERI Art. 1 comma 557 Legge n. 296/2006</b>			
<b>MEDIA TRIENNIO 2011/2013</b>		€ 202.424,46	€ 202.424,46
<b>DIFFERENZA</b>		€ 22.470,40	€ 11.000,18

La spesa media relativa al triennio 2011/2013 è la seguente: €. 202.424,46

E' opportuno però evidenziare, indipendentemente dalle reali esigenze assunzionali, come gli enti locali si trovino a gestire la spesa di personale e le assunzioni a vario titolo a cavallo di due metodologie di calcolo dei limiti di spesa, una ora vigente ma prossima all'abrogazione e la seconda, ormai divulgata, ma per il momento priva di ufficialità ed in attesa di pubblicazione decreto attuativo.

La legge 160/2019 (legge di bilancio 2020), pubblicata sulla G.U. n. 304 del 30 dicembre 2019, ha introdotto numerose novità in materia di gestione del personale e di utilizzo e validità delle graduatorie.

- Utilizzo e validità graduatorie
- Una delle novità più rilevanti è contenuta nell'articolo 1, comma 148, che ha abrogato i commi da 361 a 365 della legge 145/2018. Tali disposizioni, tra le altre, prevedevano l'obbligo per le p.a. di utilizzare le graduatorie dei concorsi banditi dal 1 gennaio 2019 esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso, pertanto, solo per l'assunzione dei vincitori. L'abrogazione di tale disposizione consente quindi alle p.a. di poter scorrere le proprie graduatorie e poter utilizzare le graduatorie di altri enti, previo accordo tra le p.a.
- E' stato infatti abrogato anche il comma 363 che aveva abrogato la facoltà per gli enti locali di utilizzare le graduatorie di altri enti, ai sensi dell'articolo 3, comma 61 della legge 350/2003.
- Tale ultima disposizione aveva esteso a tutte le p.a., e quindi anche agli enti locali, la possibilità di attingere a graduatorie valide di altre amministrazioni, previo accordo tra le stesse e nel rispetto dei limiti assunzionali vigenti.

- Al fine di garantire il rispetto dei principi generali in materia di accesso alle p.a., di trasparenza, buon andamento e imparzialità, il legislatore ha individuato nell'accordo tra le amministrazioni il presupposto necessario. Tale accordo, che preferibilmente deve avvenire prima della formale approvazione della graduatoria, ha lo scopo anche di evitare che la procedura stessa possa costituire una modalità di elusione delle norme che vietano la possibilità di effettuare richieste nominative di candidati inseriti nelle predette graduatorie (Ministero dell'Interno, Parere 13 febbraio 2012).

Inoltre, la legge di bilancio 2020, all'articolo 1, commi 147, che ha ridefinito completamente la validità delle graduatorie dei concorsi indetti dalle p.a., di cui all'articolo 1 comma 2 del d.lgs. 165/2001.

Dal 1 gennaio 2020 la nuova regolamentazione delle graduatorie dei concorsi indetti dal 2011 al 2019 è la seguente:

1. le graduatorie approvate nell'anno 2011 sono utilizzabili fino al 30 marzo 2020 previa frequenza obbligatoria, da parte dei soggetti inseriti nelle graduatorie, di corsi di formazione e aggiornamento organizzati da ciascuna amministrazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed economicità e utilizzando le risorse disponibili a legislazione vigente, e previo superamento di un apposito esame/colloquio diretto a verificarne la perdurante idoneità;
2. le graduatorie approvate negli anni dal 2012 al 2017 sono utilizzabili fino al 30 settembre 2020;
3. le graduatorie approvate negli anni 2018 e 2019 sono utilizzabili entro tre anni dalla loro approvazione.

- La previgente disciplina, in vigore dal 2 novembre al 31 dicembre 2019 prevedeva:

1. graduatorie approvate nel 2016, fino al 30 settembre 2020;
2. graduatorie approvate nel 2017, fino al 31 marzo 2021;
3. graduatorie approvate nel 2018, fino al 31 dicembre 2021.

Il comma 149 ha modificato l'articolo 35 comma 5-ter del d.lgs. 165/2001, stabilendo che le graduatorie hanno una validità ordinaria di 2 (due) anni e non più di 3 (tre), decorrenti dalla data di approvazione.

#### Limiti assunzionali

In materia di vincoli assunzionali si cambia ancora. Il comma 853 della legge di bilancio 2020, ha modificato parti rilevanti del comma 2 dell'articolo 33 del d.l. 34/2019, norma perfetta ma ancora non efficace, mancando ancora il decreto attuativo, sul cui testo era stato trovato l'accordo in Conferenza Stato-Città dell'11 dicembre 2019 e su cui quindi sembrava si fosse raggiunto un po' di chiarezza. Al contrario, dal 1 gennaio 2020, la

riscrittura di una parte rilevante del comma 2 del citato articolo 33 potrebbe far slittare ulteriormente la data di entrata in vigore della norma. Lo schema di Decreto, su cui era stato trovato l'accordo l'11 dicembre 2019, potrebbe aver bisogno di qualche modifica dovendo, tra l'altro, individuare un ulteriore valore soglia "superiore".

Dal 1 gennaio 2020 il nuovo testo del citato comma 2, come modificato dal comma 853, prevede infatti con d.m. saranno individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative % massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore.

Inoltre, è stato previsto che "i comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del d.lgs. 267/2000, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità, possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato, oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale.

- Inoltre, i comuni, in cui il rapporto fra la spesa di personale e la media delle predette entrate correnti, relative agli ultimi tre rendiconti approvati, "risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale" del suddetto rapporto, fino al conseguimento nel 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100%.
- A decorrere dal 2025 i comuni che "registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore" applicano un turn over pari al 30% fino al conseguimento del predetto valore soglia.